

# **RELAZIONE sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA MEDICI e ODONTOIATRI (ENPAM) per l'esercizio 2007**

## **SOMMARIO**

*Premessa*

1. *Origine e finalità*
2. *Gli organi istituzionali*
3. *Il personale*
4. *L'ordinamento previdenziale*
  - I - Note preliminari
  - II - Struttura del fondo di previdenza
  - III - La contribuzione
  - IV - I riscatti, la ricongiunzione, la totalizzazione dei periodi assicurativi e la pensione complementare
  - V - L'accertamento dei crediti contributivi, la riscossione e le sanzioni
  - VI - Le prestazioni previdenziali ed assistenziali
5. *Attività istituzionali*
  - I - Prosecuzione del programma di miglioramento dell'efficienza
  - II - Il contenzioso
  - III - Rapporto tra contributi e spesa previdenziale
  - IV - Rapporto tra iscritti e pensionati
  - V - Andamento dei singoli fondi
  - VI - Il bilancio tecnico e gli effetti delle misure di riequilibrio delle gestioni
6. *Il bilancio*
  - I - Premessa
  - II - Lo stato patrimoniale
  - III - Il conto economico
7. *La partecipazione totalitaria nella s.r.l. ENPAM Real Estate.*
8. *Conclusioni*

**Premessa**

La Corte dei conti riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Medici ed Odontoiatri -E.N.P.A.M.- relativa all'esercizio 2007, e sui fatti di rilievo avvenuti sino a data recente, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 e dell'art. 3, 5° comma, del decreto lgs. n. 509/1994, emanato in attuazione della delega conferita dall'art. 1, comma 32, della legge n. 537/1993, concernente la trasformazione in persone giuridiche private di enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e di assistenza. In precedenza ha riferito sugli esercizi 2005 e 2006 con determinazione n. 42/2008, in atti Camera dei Deputati, XV Legislatura, Documento XV, n. 13, a cui si rinvia per più complete notizie.

## **1. Origini e finalità**

L'ENPAM, già ente di diritto pubblico trasformatosi<sup>1</sup> in fondazione di diritto privato, di cui all'art. 12 C.C., a decorrere dal 1° gennaio 1995, con la nuova denominazione di Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri-Fondazione E.N.P.A.M. e O, continua a svolgere le attività previdenziali ed assistenziali a favore della categoria professionale, per la quale era stato originariamente istituito. Per la rilevanza pubblica delle finalità che persegue, l'Ente, ancorché di diritto privato, è soggetto alla vigilanza dell'Autorità governativa ed al Controllo della Corte dei conti.

---

<sup>1</sup> Avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 1.1 del d. lgs. n. 530/1994.

## 2. Gli organi istituzionali

Sono organi dell'Ente il Consiglio Nazionale, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Esecutivo, il Presidente, due vice Presidenti, il Collegio dei sindaci e le commissioni consultive dei tre fondi di previdenza speciale. Sulla loro composizione si rinvia alla precedente relazione. Tutti gli organi, tranne il Consiglio Nazionale, che è permanente, durano in carica cinque anni. Quelli ora in carica sono stati eletti nel corso del 2005 e andranno a scadere nel 2010.

Lo statuto attribuisce un compenso annuo al Presidente, ai vice presidenti, ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei sindaci; riconosce, altresì, a tutti i partecipanti alle riunioni degli organi collegiali un gettone di presenza giornaliera, una diaria per l'assenza di ogni 12 ore dalla località di residenza, e per un massimo di 36, ed il rimborso delle spese di viaggio. Per l'uso del mezzo proprio la Fondazione corrisponde un'indennità chilometrica, nella misura prevista dalle apposite tabelle elaborate dall'ACI, commisurata alla cilindrata dell'autovettura usata. La misura degli emolumenti fu stabilita dal Consiglio Nazionale con delibera del 29 novembre 2003 e aggiornata con successiva delibera del 26 novembre 2005. Essa è esposta, per ciascuno dei due anni in esame, nella tabella che segue:

<b>Indennità di carica assegnata</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>
Presidente	117.000	117.000
Vice presidente vicario	78.000	78.000
Vice presidente	63.000	63.000
Consigliere di amministrazione	31.200	31.200
Presidente collegio sindacale	39.000	39.000
Componente collegio sindacale	31.200	31.200
Presidente supplente del coll. sindacale	10.800	10.800
Componenti suppl. collegio sindacale	8.400	8.400
<b>Compensi accessori</b>		
Gettone di presenza	600	600

Le tabelle successive espongono, rispettivamente, il numero delle riunioni tenute dagli organi collegiali e la spesa complessiva sostenuta nel biennio in esame:

<b>Riunioni organi collegiali biennio 2006/7</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>
Consiglio Nazionale	2	2
Consiglio di amministrazione	10	13
Comitato esecutivo	11	8
Comitati consultivi dei fondi	11	6
Collegio sindacale	24	21
Commissioni varie	29	18
<b>Totale</b>	<b>86</b>	<b>68</b>

<b>Spesa per gli organi</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>
Compensi e gettoni di presenza al Presid. ed ai vice presidenti	451.950	488.400
Compensi e gettoni di presenza per il collegio sindacale	575.591	554.865
Compensi e gettoni di presenza ai membri di organi collegiali	2.117.952	1.964.835
Spese di viaggio e trasferta ai membri di organi collegiali	737.701	785.562
<b>Totale</b>	<b>3.883.194</b>	<b>3.793.663</b>

Alle dette somme va aggiunto, nel 2007, il costo delle due polizze assicurative, rispettivamente di €112.683 e di €7.590, stipulate dalla Fondazione a favore dei componenti degli organi, per la copertura, rispettivamente, della responsabilità civile e degli infortuni.

### 3. Il personale

A capo della struttura amministrativa, e con funzioni consultive verso gli organi, monocratici e collegiali, è posto un direttore generale nominato dal Consiglio di Amministrazione, scelto tra i dirigenti o tra gli appartenenti alla più alta qualifica professionale dell'Ente, ovvero tra esperti esterni che abbiano prestato servizio dirigenziale presso privati o pubbliche amministrazioni per almeno 10 anni. Viene assunto con contratto quinquennale, rinnovabile. L'ultima nomina è stata deliberata il 4 novembre 2005 per il quinquennio 1 dicembre 2005 - 30 novembre 2010, seguita dalla stipulazione del contratto. Questo prevede uno stipendio onnicomprensivo di 210 mila euro annui, pagabile in dodici mensilità.

Il rapporto di lavoro del restante personale è regolato, oltre che dalle norme del codice civile, dai contratti collettivi del comparto degli enti previdenziali privati.

Nel corso del 2007 è stata assunta una sola unità a t.d., contro la cessazione di 4 dipendenti, due dei quali dirigenti. Il contingente in servizio è risultato, a fine 2007, ridotto a 499 unità, delle quali 11 a *part time*, rispetto alle 502 del 2006. A nove dipendenti è stato riconosciuto il passaggio di area contrattuale e a due è stata conferita la nomina a quadro. La situazione del personale è rappresentata nella tabella che segue:

Dipendenti	Pianta organica	In servizio nel 2006	In servizio nel 2007
Dirigenti	29	26	24
Quadri	29	26	28
Area professionale	26	15	16
Area A	126	175	174
Area B	233	219	223
Area C	94	39	34
<b>Totale</b>	<b>537</b>	<b>502</b>	<b>499</b>

La spesa complessiva nel 2007 è aumentata del 5,4%. Hanno influito, in particolare, l'incremento della retribuzione, che ha cumulato il +2,5% dovuto per il 2006, ma corrisposto ex post, ed il +2,6% per il 2007, ed i connessi oneri previdenziali ed assistenziali. Ha inciso anche la spesa che la Fondazione ha sostenuto, nel quadro del completamento del riordino dei servizi, per la riqualificazione delle risorse umane, per conferire nuova professionalità ai dipendenti risultati in esubero e per adeguare le competenze di tutti alla nuova configurazione della struttura, tesa a limitare il ricorso a professionalità esterne a casi eccezionali. Particolare cura è stata

riservata alla formazione degli addetti al S.A.T. (Servizio di accoglienza telefonica-c.d. progetto *Politeia*), cui l'Ente attribuisce notevole rilevanza nell'ambito della riconfigurazione strategica della comunicazione, ed alla gestione dei *data base Oracle*, allo scopo di migliorare la conoscenza degli strumenti per la gestione del portale in ambienti tecnologicamente avanzati (*Oracle DB, Oracle AS e Java*).

<b>Costi per il personale</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>
<b>A-Trattamento economico</b>		
-stipendi ed altre competenze fisse	14.112.153	14.748.941
-incentivi post-pensionamento L. 243/04	98.812	83.854
-straordinario	813.357	818.125
-missioni	331.325	402.656
-compensi per collaborazioni	436.110	397.505
-competenze accessorie diverse	4.066.781	4.163.434
<b>TOTALE trattamento economico</b>	<b>19.880.604</b>	<b>20.614.515</b>
<b>1. B-Oneri sociali</b>		
2. -oneri previdenziali ed ass.	4.779.955	5.184.848
3. -contributi al fondo di prev. Complementare	245.851	302.280
4. -contributi di solidarietà ex art. 12 d. lgs. n. 124/93	24.670	30.220
5. -oneri previdenziali gestione INPS	17.096	18.606
<b>6. TOTALE spesa per oneri sociali</b>	<b>5.067.572</b>	<b>5.535.954</b>
<b>7. C-Trattamento fine rapporto<sup>2</sup></b>		
-indennità fine rapporto	1.518.171	1.783.839
-indennità fine rapporto di collaborazione	26.408	28.750
<b>TOTALE del trattamento fine rapporto</b>	<b>1.544.579</b>	<b>1.812.589</b>
<b>8. D-Trattamento di quiescenza e simili</b>		
-indennità integrativa speciale	292.307	287.994
-pensioni ex FPI (art. 14 L. n.144/99) <sup>3</sup>	952.137	987.028
<b>9. TOTALE del trattamento di quiescenza e simili</b>	<b>1.244.444</b>	<b>1.275.022</b>
<b>10. E-Altri costi</b>		
-premi di assicurazione	89.909	118.383
-interventi assistenziali	289.159	285.448
-buoni pasto	490.174	464.060
-corsi di aggiornamento	89.479	102.780
-altri oneri	120.090	167.708
-rimborsi spesa	673	4.088
-acquisto vestiario e divise	46.479	39.791

<sup>2</sup> 130 dipendenti hanno deciso di mantenere il T.F.R. presso l'Enpam per l'intera quota di accantonamento; 207, con anzianità contributiva precedente al 1993, hanno optato per il mantenimento di una parte di esso ed hanno destinato la rimanente quota alla previdenza complementare; 155 hanno destinato l'intero T.F.R. alla previdenza complementare; 6 non hanno esercitato alcuna opzione.

<sup>3</sup> Come è stato già riferito nella precedente relazione, dopo la soppressione del fondo integrativo della pensione, al personale che risultava iscritto alla data del 30 settembre 1999 è riconosciuto il diritto al trattamento pensionistico, calcolato secondo le normative all'epoca in vigore, sulla base dell'anzianità di iscrizione maturata a quella data ed aggiornato secondo gli indici ISTAT. La contribuzione al Fondo, allora prevista, è stata sostituita da un contributo di solidarietà a carico dei dipendenti iscritti, pari al 2% delle prestazioni integrative erogate o maturate presso il Fondo medesimo. La spesa per il trattamento pensionistico integrativo, comprensivo della i.i.s., è ora a carico del bilancio dell'Ente ed è evidenziata in apposita posta contabile.

<b>11. TOTALE altri costi</b>	<b>1.125.963</b>	<b>1.182.258</b>
<b>12.</b>		
<b>13. TOTALE costo per il personale</b>	<b>28.863.162</b>	<b>30.420.338</b>

#### **4. L'ordinamento previdenziale**

##### I - Note preliminari

L'ENPAM esercita la previdenza obbligatoria e l'assistenza a favore dei medici e degli odontoiatri iscritti, dei loro familiari e superstiti, in forza dei principi fissati dal secondo comma dell'art. 38 della Costituzione, che attribuisce al lavoratore il "*diritto che siano preveduti ed assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia*". Oltre alle prestazioni previdenziali (pensioni di vecchiaia, di anzianità, di invalidità ed ai superstiti) effettua anche interventi assistenziali, di vario genere, di cui sarà detto in seguito.

Le fonti di finanziamento dell'attività sono costituite dai contributi assicurativi e dalle rendite patrimoniali; non può ricevere finanziamenti pubblici, diretti o indiretti, fatta eccezione per quelli connessi con gli sgravi e con la fiscalizzazione degli oneri sociali.

##### II - Struttura del fondo di previdenza

Nella precedente relazione, cui si rinvia per più ampie notizie, è stato evidenziato che l'ENPAM gestisce la previdenza attraverso distinti fondi, tra loro legati da vincolo di solidarietà, ognuno modellato sulla categoria dei professionisti iscritti, i quali, a loro volta, sono raggruppati in due comparti: uno di previdenza generale; l'altro per i medici convenzionati con il S.S.N. E' stato anche precisato che il primo comparto (Fondo di previdenza generale), a sua volta, è diviso in due sottofondi (la quota "A", per tutti i medici iscritti agli ordini professionali, e la quota "B", per gli esercenti la libera professione; che il secondo, detto anche "dei fondi speciali" o dei medici convenzionati con il S.S.N., comprende il Fondo medici convenzionati generici o di medicina generale, il Fondo medici convenzionati ambulatoriali ed il Fondo medici convenzionati specialisti esterni; che ciascun fondo è disciplinato da un proprio regolamento, dispone di apposita commissione consultiva ed è differenziato dagli altri, oltre che per origine storica, anche per la diversità del rapporto previdenziale, contributivo e per il tipo di prestazioni erogate, che lo caratterizzano come fondo di categoria; che, infine, l'Ente, alla fine di ogni esercizio, compila, in allegato al proprio bilancio, separati conti economici e stati patrimoniali, per rappresentare la quota parte del patrimonio che, idealmente, spetta a ciascuno, allo scopo di ripartire le plusvalenze, le spese, gli oneri ed i costi e determinare per ciascuno l'avanzo o il disavanzo, nonché l'incremento o la riduzione delle rispettive riserve.

Le tabelle, che seguono, rappresentano le quote percentuali di partecipazione di ciascun fondo al patrimonio comune all'inizio di ciascuno degli ultimi tre anni e i risultati di sintesi alla fine degli stessi:

<b>FONDO</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>
Fondo di previdenza generale quota A	16,042	16,419
Fondo di previdenza generale quota B	24,529	25,018
Fondo di previdenza dei medici di medicina generale	41,162	40,741
Fondo di previdenza per gli specialisti ambulatoriali	15,278	15,199
Fondo di previdenza per gli specialisti esterni	2,989	2,623
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

<b>Risultato della ripartizione del patrimonio tra i vari fondi</b>				In migliaia di euro	
<b>FONDO</b>	<b>Fine 05</b>	<b>Av. Ec. 06</b>	<b>Fine 06</b>	<b>Av. Ec. 2007</b>	<b>Fine 2007</b>
Fondo prev.g. quota A	1.284.880	+163.820	1.448.685	+185.573	1.634.258
Fondo prev.g. quota B	2.026.820	+242.290	2.269.101	+291.605	2.560.707
Fondo prev. med. gen.	2.251.701	+290.459	2.542.155	+339.876	2.882.031
Fondo prev. spec. amb.	959.035	+115.061	1.074.094	+118.199	1.192.293
Fondo prev. spec.est.	65.579	-10.273	55.236	-7.264	47.712
<b>Totale</b>	<b>6.588.014</b>	<b>801.356</b>	<b>7.389.370</b>	<b>927.630</b>	<b>8.316.000</b>

### III - La contribuzione

La contribuzione, per espressa volontà di legge, è obbligatoria quale correlativo dell'obbligatorietà dell'iscrizione all'Albo professionale, per quanto riguarda il Fondo di previdenza generale (e perdura finché non cessi l'iscrizione, per qualsiasi ragione) e del convenzionamento con il S.S.N., per quanto riguarda i fondi speciali. L'onere, diverso per gli iscritti al fondo di previdenza generale e per quelli di previdenza speciale, è rimasto invariato rispetto all'anno 2006. I primi versano un contributo ordinario del 12,5% sul reddito professionale imponibile ai fini IRPEF, fino a un limite, annualmente indicizzato sulla base delle rilevazioni dei prezzi ISTAT (€48.779, nel 2005; €49.755, nel 2006; €50.611, nel 2007), ed un contributo aggiuntivo dell'1% sul reddito eccedente il limite anzi detto<sup>4</sup>, con un minimo obbligatorio, anch'esso rivalutabile, commisurato all'età, che si rappresenta nella tabella, che segue:

<sup>4</sup> Nell'imponibile vanno computati anche i redditi derivanti da attività *intra moenia* dei medici ospedalieri. Possono versare un contributo ridotto pari al 2% dell'imponibile (1%, oltre il limite minimo) gli iscritti che contribuiscono anche ad altre forme di previdenza obbligatoria, ivi compresi i fondi speciali ENPAM; mentre i pensionati del Fondo di previdenza Generale, titolari di reddito professionale, vengono ammessi d'ufficio alla contribuzione ridotta e possono, a richiesta, essere anche esentati o ammessi alla contribuzione ordinaria del 12,5%.

<b>Fondo di previdenza generale: contributo minimo obbligatorio</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>
Sino al compimento del 30° anno di età	172,42	176,86
Tra il 31° ed il 35° anno di età	334,49	347,19
Tra il 36° ed il 40° anno di età	628,07	651,52
Tra il 40° ed il 65° anno di età	1.159,93	1.203,24
Iscritti ammessi a conservare la contribuzione ridotta dal 1989 <sup>5</sup>	628,07	651,52

Per i medici convenzionati o accreditati con il S.S.N., iscritti ai fondi speciali di previdenza ENPAM, l'art. 48 della legge n. 833/1978 demanda la determinazione della misura dei contributi previdenziali e le modalità del loro versamento agli accordi collettivi nazionali stipulati con il S.S.N.. Gli ultimi accordi di categoria per i medici di medicina generale e degli specialisti ambulatoriali furono ratificati il 23 marzo 2005 dalla conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano<sup>6</sup>. A favore del fondo di previdenza degli specialisti esterni è prevista anche (art. 1.39 del D. lgs. n. 243/2004) un contributo a carico delle società professionali e di capitali, accreditate con il S.S.N., pari al 2% del fatturato annuo attinente alle prestazioni specialistiche rese al S.S.N. ed alle sue strutture operative, senza diritto di rivalsa.

A carico di tutti gli iscritti alla "quota A" del Fondo di previdenza generale grava anche il contributo di maternità, il quale, per il 2007, è stato fissato, per indicizzazione, in €35,74, rispetto a quello di €35 del 2006. Esso è periodicamente variato anche sulla base del consuntivo della spesa sostenuta, tenuto conto del contributo di fiscalizzazione degli oneri sociali riscosso dal Ministero del Lavoro a norma del d. lgs. n. 151/2001. E poiché da diversi anni la gestione di tale tipo di assistenza ha dato saldi attivi, per il 2008 la misura del contributo è stata ridotta a €30.

#### IV - I riscatti, le ricongiunzioni, la totalizzazione dei periodi assicurativi e la pensione complementare

Gli iscritti possono riscattare il periodo di laurea e di specializzazione<sup>7</sup>, secondo le modalità e le condizioni fissate in relazione alla peculiarità di ciascuna categoria di professionisti. Il contributo è pari alla riserva matematica del periodo da riscattare, da

<sup>5</sup> Si tratta di iscritti, già ammessi a tale misura di contribuzione entro il 31 dicembre del 1989, i quali, a norma dell'art.34, comma 3, del regolamento, sono autorizzati a conservare tale privilegio "ad personam".

<sup>6</sup> Il contenuto degli accordi e la misura dei contributi da essi previsti è stato esposto nella precedente relazione, cui si rinvia per più ampie notizie.

<sup>7</sup> E' consentito a quelli che siano iscritti da non meno di 10 anni, che non siano stati cancellati o radiati dall'ordine professionale, che non abbiano ottenuta la pensione di invalidità permanente e che non abbiano compiuto i 65 anni di età.

determinare moltiplicando il valore della maggior quota di pensione conseguibile con il riscatto, con i coefficienti di capitalizzazione indicati nelle tabelle approvate dal Ministero del Lavoro con i decreti 24 marzo 1993 e 2 agosto 1995, emanati in base all'art. 2 della legge n. 45/1990. Oltre al tipo di riscatto, di natura ordinaria, innanzi descritto, sono previsti anche tipi speciali, configurati per specifiche situazioni o storie professionali, ampiamente illustrati nella precedente relazione.

L'ENPAM consente di ricongiungere presso un unico fondo periodi contributivi non coincidenti posseduti presso altre forme di previdenza obbligatoria, al fine di poter conseguire i requisiti contributivi necessari per il riconoscimento del diritto a pensione, in conformità a quanto prevedono la legge n. 45/1990 e il d. lgs. n. 184/1997. Tale facoltà può essere esercitata solo dal professionista che vanti una posizione assicurativa attiva; eccezionalmente, anche dal libero professionista già provvisto di una pensione di anzianità, il quale può chiedere all'Ente la liquidazione di un supplemento di pensione commisurato alla nuova contribuzione trasferita da altro fondo<sup>8</sup>. In base alla normativa innanzi citata è prevista anche l'operazione inversa. Consente anche al professionista provvisto dei requisiti dell'età pensionabile e dell'anzianità contributiva, di sommare, in conformità a quanto disposto dall'art. 71 della legge n. 388/2000<sup>9</sup>, e relativo regolamento di esecuzione, i periodi di iscrizione a diverse gestioni (c.d. totalizzazione), percependo da ciascuna di esse una quota di pensione (*pro-rata*) proporzionata al periodo di iscrizione e calcolata secondo le norme in vigore presso l'ente previdenziale di provenienza, che provvede alla liquidazione della propria quota. La Fondazione, infine, avvalendosi delle disposizioni recate dal decreto lgs. n. 252/2005, che consente anche agli enti previdenziali privatizzati di organizzare e gestire forme di pensioni complementari, nel corso del 2007 ha deliberato l'adesione al "FondoSanità" gestito dall'ANDI (Associazione nazionale dentisti italiani)<sup>10</sup>.

---

<sup>8</sup> La facoltà può essere esercitata anche dai superstiti entro due anni dalla morte dell'iscritto.

<sup>9</sup> La norma venne inserita nella legge finanziaria per il 2001, dopo che la Corte costituzionale aveva dichiarato (sent. n. 61/1999) incostituzionali gli articoli 1 e 2 della legge n. 45/1990.

<sup>10</sup> Trattasi di fondo pensione complementare a capitalizzazione, dotato di personalità giuridica, derivato dalla trasformazione del precedente FondoDentisti, mediante modifiche apportate allo statuto per adeguarlo ai principi di cui al d. lgs. n. 252/2005 nonché alle direttive ed agli orientamenti interpretativi emanati dalla COVIP e per ammettere l'adesione anche degli iscritti ad altri enti di previdenza delle categorie professionali operanti nel settore sanitario. Il nuovo statuto è stato approvato dalla COVIP nel luglio 2007 e ad esso hanno aderito, oltre all'Enpam, anche l'Enpaf e l'Ipasvi.

#### V.- L'accertamento dei crediti contributivi, la riscossione e le sanzioni

Gli iscritti al fondo generale sono tenuti a dichiarare il reddito conseguito nell'anno precedente, corrispondente a quello indicato nella dichiarazione dei redditi resa all'Amministrazione finanziaria, entro i trenta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione di quest'ultima<sup>11</sup>. In conformità ad essi l'Enpam liquida il contributo dovuto e invia agli iscritti, in particolare ai liberi professionisti della quota B, per il tramite di un istituto bancario convenzionato, il modulo di avviso di versamento pre-compilato (M.A.V.), che dovrà essere eseguito in unica soluzione entro il 31 ottobre. Il contributo minimo obbligatorio e quello per la gestione dell'indennità di maternità, adozione e aborto, a carico degli iscritti alla quota A del Fondo di previdenza generale, sono riscossi secondo il sistema previsto per le imposte erariali, tramite (dal 1° ottobre 2006) l'Agenzia delle Entrate che, a sua volta, si avvale della S.p.A. Equitalia e delle sue derivate e controllate. Gli Enti del S.S.N. versano i contributi dovuti ai fondi speciali, anche per la parte che grava a carico dei medici, su apposito conto corrente. Le società professionali e di capitale accreditate con il S.S.N. versano il contributo del 2% direttamente, secondo modalità fissate dall'Enpam. L'esatto e puntuale adempimento all'obbligo della dichiarazione dei redditi a favore del Fondo di previdenza generale è verificato mediante l'incrocio dei dati con il sistema informatico dell'anagrafe tributaria; l'adempimento contributivo, comunque, è presidiato nei confronti di tutti gli iscritti da un efficace sistema sanzionatorio, introdotto con regolamento emanato nel 2001 in forza dell'art. 2.2 del Decreto lgs. n. 509/1994, approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali<sup>12</sup>.

#### VI. - Le prestazioni previdenziali ed assistenziali

Sono disciplinate da appositi regolamenti, approvati dai Ministeri vigilanti. L'Ente eroga pensioni ordinarie, di vecchiaia e di anzianità; supplementi di pensioni ordinarie; pensioni d'invalidità; pensioni ai superstiti<sup>13</sup>. Eroga anche maggiorazioni di pensioni a

---

<sup>11</sup> Con le stesse modalità devono essere dichiarati anche gli accertamenti fiscali divenuti definitivi nel corso dell'anno precedente che, avendo riaccertato gli imponibili IRPEF, comportino variazioni anche nell'imponibile previdenziale.

<sup>12</sup> L'approvazione ministeriale è prescritta dall'art. 4, comma 6 bis, del D.L. n. 79/1997, convertito nella legge n. 40/1997.

<sup>13</sup> La pensione di vecchiaia spetta al compimento del 65° anno di età, mentre quella di anzianità (prevista solo dai Fondi speciali) può essere conseguita al compimento del 40° anno di anzianità contributiva ovvero al compimento del 58° anno di età con una anzianità contributiva di almeno 35 anni, congiunta ad un'anzianità di laurea in medicina o in odontoiatria non inferiore a 30 anni. Il supplemento di pensione ordinaria spetta agli iscritti che, dopo il compimento del sessantacinquesimo anno ed il conseguimento della pensione ordinaria a carico del Fondo di previdenza generale, abbiano continuato a versare il contributo ridotto del 2% per provvedimento d'ufficio; esso può essere chiesto dopo almeno tre anni di contribuzione ridotta e viene ricalcolato dopo ciascun successivo triennio. Per gli iscritti ai fondi speciali è prevista anche la facoltà di ottenere la parziale conversione in capitale della pensione, a condizione che essi conservino presso

favore degli ex combattenti, prevista dalla legge n. 336/1970, sempre che non ne fruiscano a carico di altre gestioni. Il beneficio, tuttavia, è a totale carico dello Stato, che rimborsa agli enti previdenziali la spesa anticipata. Infine, eroga l'integrazione al minimo INPS, a norma della legge 29 dicembre 1988, n. 544.

Le prestazioni assistenziali sono erogate dal Fondo di previdenza generale e sono costituite da indennità di maternità, sussidi straordinari per motivi di bisogno e di studio, contributi ai pensionati ospitati in case di riposo o non autosufficienti; ed assegni continuativi ad iscritti divenuti totalmente e temporaneamente invalidi.

Gli interventi assistenziali in favore degli iscritti, che versano in precarie condizioni economiche e di salute, non possono superare il limite del 5% dell'onere previdenziale previsto in ciascun esercizio. Per più ampie notizie sulle condizioni per la loro erogazione si rinvia alla precedente relazione. Dal 1° gennaio 2004 è operante una forma di assistenza anche presso il fondo della libera professione (quota B del Fondo di previdenza generale), aggiuntiva rispetto all'assistenza erogata dalla "quota A", ma riservata agli iscritti ed ai pensionati di quella gestione, nonché ai loro superstiti. Essa, finanziata con il 50% delle entrate del contributo proporzionale versato con l'aliquota dell'1%, è diretta a sovvenire ai casi di invalidità e di premorienza, ad integrare il sussidio di assistenza domiciliare e gli interventi per calamità naturali.

Poiché l'ammontare della spesa erogata a tale fine negli ultimi anni è stato sempre molto sotto i limiti innanzi detti, il C. di A., nel gennaio 2007, con effetto 1° febbraio successivo, ha apportato modifiche ai relativi regolamenti, sia per ampliare il numero dei beneficiari (elevando il reddito di riferimento per la concessione dei sussidi da 4 a 6 volte l'importo del trattamento minimo INPS), sia per migliorare la quantità e la qualità degli interventi. La spesa complessiva (€4.105.396), cresciuta, rispetto al 2006, dell'11,25% per la quota A (pari al 2,49% dell'onere di pensione) e di quasi sette volte per la "quota B", è rimasta ancora notevolmente al di sotto del 5% dell'onere previdenziale.

Ai predetti interventi si aggiunge una forma di assistenza senza oneri per l'Ente, costituita dalle varie convenzioni stipulate con aziende bancarie<sup>14</sup>, assicurative, di

---

altri fondi il diritto ad un trattamento almeno pari al doppio del minimo INPS. La pensione di invalidità spetta all'iscritto divenuto assolutamente e permanentemente inabile per malattia od infortunio prima della maturazione dei requisiti per la pensione di anzianità o di vecchiaia. Le pensioni ai superstiti spettano al coniuge, ai figli (legittimi, legittimati, affiliati, naturali) sino al raggiungimento del 21° anno di età (26°, se studenti universitari per il conseguimento di diplomi di laurea); ai genitori, nel caso che manchino il coniuge o i figli; a fratelli e sorelle, totalmente inabili a proficuo lavoro ed a carico dell'iscritto, se manchino o non abbiano titolo a prestazione tutti gli altri superstiti.

<sup>14</sup> Benché sia prevista dai regolamenti anche la concessione di mutui ipotecari, sia agli iscritti che ai loro familiari, per l'acquisto della casa o dell'immobile per l'esercizio della professione, tale forma di assistenza

trasporto, di soggiorno e turismo, telefoniche, automobilistiche, autonoleggio, etc., per l'erogazione di servizi a condizioni di favore per i propri iscritti. Tra esse merita di essere menzionata la polizza di assistenza sanitaria, estensibile ai familiari e conviventi, al costo di 160 euro per il nucleo familiare composto da una sola persona; 360, per quello composto da due persone; 480 per nuclei familiari più ampi. Nel corso del 2007 la detta polizza è stata ricontrattata con l'introduzione, per un periodo di due anni, di numerose migliorie, tra le quali, la più significativa, quella che riconosce all'assistito la facoltà di chiedere, senza alcun esborso aggiuntivo e senza applicazione di franchigia, l'assistenza diretta presso le strutture convenzionate con la Compagnia assicurativa. Le adesioni, nel corso dell'anno, hanno superato il numero di 80.000.

---

non viene più praticata, essendo apparso alla Fondazione più conveniente stipulare convenzioni con importanti istituti di credito, disposti a praticare alla categoria condizioni più favorevoli rispetto alla generalità della clientela. I mutui, pertanto, vengono concessi soltanto al personale dipendente e, soprattutto, agli ordini dei medici, con garanzia ipotecaria sull'immobile, per i primi, ed anche sulle loro entrate contributive, per i secondi, nell'ambito dei programmi di impiego della liquidità.

## 5.- Attività istituzionali

### I – Prosecuzione del programma di miglioramento dell'efficienza

Divenuta operativa la ristrutturazione organizzativa, di cui è stato già detto nella precedente relazione, nel corso del 2007 la Fondazione eseguiva soltanto interventi di perfezionamento o di completamento, mirati, principalmente, ai seguenti obiettivi: l'estrapolazione dell'area della comunicazione dall'ambiente dipartimentale e suo collocamento in posizione di stretta contiguità con il vertice di governo, in considerazione del valore strategico che essa è destinata ad assumere nella nuova struttura; l'istituzione del servizio di accoglienza telefonica (SAT), provvisto di un secondo livello destinato alla consulenza a favore degli iscritti, affidata a personale adeguatamente formato<sup>15</sup>; lo sviluppo della trasmissione informatizzata dei dati anagrafici degli iscritti, concordata con gli ordini dei medici e con la FNOMC, che consente l'aggiornamento e l'allineamento degli archivi in tempo reale<sup>16</sup>; il potenziamento degli sportelli informativi, costituiti presso gli OO.MM. per l'utilità degli iscritti; il riordino e il potenziamento della redazione del "Giornale della Previdenza dei Medici e degli Odontoiatri", che ha raggiunto una tiratura di 430.000 copie<sup>17</sup>; l'ulteriore miglioramento della funzionalità del portale, con la modifica della struttura degli archivi, per assicurare l'allineamento costante delle informazioni a disposizione degli uffici e degli iscritti; il miglioramento della procedura per i pagamenti *on line* e per l'invio delle dichiarazioni dei redditi da parte dei contribuenti; l'attivazione della procedura attraverso la quale i CAAF inviano all'Ente i dati fiscali, con contestuale controllo finalizzato ad evitare errori, e della procedura, a mezza della quale, gli OO. MM. inviano i *file* contenenti i dati anagrafici degli iscritti. Sul piano più strettamente ordinamentale la Fondazione redigeva la versione aggiornata del documento programmatico sulla sicurezza (DPS), per adeguarsi alle prescrizioni del d. lgs. n. 196/2003, ottenendone l'autenticazione da parte degli uffici competenti; istituiva il "Servizio Acquisti ed Appalti" per l'acquisizione dei beni e dei servizi necessari all'attività dell'Ente (conformandosi alla normativa di cui alla legge n. 163/2006

<sup>15</sup> Nel 2007 il S.A.T. ha evaso 74.173 contatti, a fronte di 161.069 ricevuti. La portata dei flussi, non prevista, secondo l'Ente evidenzia la necessità di ulteriori e più adeguati strumenti informatici e dell'implementazione della struttura organica.

<sup>16</sup> Alla fine del 2007 erano 101 gli ordini dei medici provvisti di una postazione informativa presso la propria sede, 100 delle quali già attivate e funzionanti. Come è stato esposto nella precedente relazione, l'Ente compensa le spese sostenute dagli OO.MM. per l'espletamento del detto servizio mediante contributi annuali.

<sup>17</sup> Il giornale, con 10 uscite annuali, viene gestito direttamente attraverso un direttore responsabile (giornalista professionista). Dispone anche di una redazione formata da cinque dipendenti, e di grafici, che si occupano dell'aspetto tipografico. La stampa è affidata ad una tipografia scelta mediante gara europea, con contratto non superiore al triennio. La direzione è assunta dal presidente dell'Enpam.

"Codice dei contratti pubblici") prevedendo, a favore dei dipendenti che operano in condizioni di piena autonomia (responsabili del procedimento e componenti commissioni di gara), una polizza assicurativa di copertura dei rischi di responsabilità civile verso terzi; adottava il nuovo D.P.S. in materia di trattamento dei dati personali, addestrando gli addetti, attraverso apposito seminario, ad applicare le "*Linee Guida per l'utilizzo della posta elettronica ed internet*", emanate dal Garante con delibera n. 13 dell'1.3.2007. Infine, dava attuazione alle disposizioni recate dal d. lgs n. 231/2001, adottando il regolamento per prevenire la commissione di reati da parte degli amministratori e dei dipendenti (c.d. codice etico), ed istituendo, all'uopo, il servizio di *auditing* e il sistema dei controlli, cui seguiva, nel corso del 2008, l'insediamento dell'organismo di vigilanza.

## II - Il contenzioso

Come già riferito nella precedente relazione, la Fondazione è gravata da un consistente contenzioso, aumentato nel 2007 rispetto all'esercizio precedente, la cui tipologia è sinteticamente rappresentata nella tabella, che segue:

<b>Contenzioso pendente al 31.12.2007</b>	<b>2007</b>
Giudizi di natura previdenziale	293
Giudizi riguardanti la gestione del patrimonio	930
Giudizi promossi dal personale	7
Recupero rate mutui non versate dai mutuatari	14
Giudizi di diversa natura	4
<b>Totale</b>	<b>1.248</b>

Come si può notare la maggior parte delle controversie riguarda la gestione del patrimonio immobiliare, passate da 886 del 2006 a 930 nel 2007. Al 31 ottobre 2008 esse ammontavano a 1.073. Di queste ultime, 934 riguardano il recupero di canoni verso locatari morosi, 41 il recupero di immobili occupati da terzi "*sine titulo*", 35 la convalida di sfratto per finita locazione, 15 l'insinuazione del credito al passivo fallimentare e 48 di vario contenuto, tra le quali quelle intentate da alcuni locatari, che rivendicano riduzione di canoni, connessa alla revisione delle categorie catastali o al minor pregio della zona di ubicazione dell'immobile o risarcimento di danni asseritamente subiti dalle attività commerciali da essi svolte. Quanto a quelle previdenziali, in diminuzione nel 2008, 135 riguardano l'applicazione del contributo del 2% a carico delle società di medicina, previsto dall'art. 1.39 della legge n. 243/2004,

di cui si è già fatto cenno innanzi e nella precedente relazione; 37 si riferiscono all'applicazione di sanzioni civili a carico delle aziende sanitarie locali per ritardato versamento di contributi; 68, a procedimenti previdenziali di varia natura. Tra i giudizi di diversa natura va evidenziata la controversia, del valore di 2.500.000, intentata da una S.p.A. che addebita alla Fondazione responsabilità pre-contrattuale connessa alla mancata locazione di locali per uso mensa.

### III.- Rapporto tra contributi e spesa previdenziale.

Il 2007 conferma il trend positivo e la situazione di sostanziale equilibrio della gestione complessiva registrata nel precedente esercizio, ma con una contrazione del tasso annuo d'incremento delle entrate rispetto a quello del 2006 ed analogo andamento della crescita annua dell'attivo patrimoniale. In significativo miglioramento il saldo attivo (+13,43%) e l'indice di copertura. Dati più precisi possono essere tratti dalle tabelle, che seguono:

in milioni di euro

Anno	2006	% var.	2007	% var.
Entrate contributive	1.639,64	+9,5	1.766,61	+7,71
Spesa previdenziale	906,64	+3,4	934,87	+3,1
Saldo contributi/pensioni	733,00	+18,1	831,74	+13,5
<b>Indice di copertura</b>	<b>1,81</b>		<b>1,89</b>	

in milioni di euro

Rapporto contr./pensioni	Contributi		Pensioni		Rapporto	
	2006	2007	2006	2007	2006	2007
F. generale quota A *	318,81	342,83	151,21	156,57	2,11	2,19
F. libera professione	241,43	275,28	23,57	27,60	10,24	9,97
F. medici di Med. generale	821,27	882,75	560,55	574,79	1,47	1,54
F. specialisti ambulatoriali	236,19	241,78	137,52	141,53	1,72	1,71
F. specialisti esterni	21,94	23,98	33,79	34,38	0,65	0,70
<b>Totale</b>	<b>1.639,64</b>	<b>1.766,62</b>	<b>906,64</b>	<b>934,87</b>	<b>1,81</b>	<b>1,89</b>

\*Le entrate del fondo di previdenza generale (quota A e fondo della libera professione o quota B) non comprendono i contributi di maternità.

L'aumento delle entrate è derivato: a) dall'aumento degli iscritti; b) dalla completa definizione delle domande di riscatto; c) dall'accelerazione del trasferimento dei contributi di ricongiunzione da altri enti previdenziali; d) dalla verifica incrociata delle denunce dei redditi con l'anagrafe tributaria, che ha evidenziato n. 5.500 evasioni contributive totali. L'aumento della spesa interessa tutti i tipi di pensione,

soprattutto quelle erogate dal Fondo di previdenza generale "quota A". Ha inciso, oltre all'aumento ISTAT dei trattamenti e l'incremento del numero dei pensionati, soprattutto, la maggiore durata di vita degli assicurati.

#### IV - Rapporto tra iscritti e pensionati

Nella prima tabella, che segue, sono evidenziati il numero degli iscritti a ciascun fondo pensione, con a fronte il numero delle pensioni in essere. Il rapporto tra i due valori, rispetto al 2006, non ha subito variazioni di particolare rilievo per tutti i fondi, tranne che per quello della libera professione (quota B del fondo generale), che risulta in lieve diminuzione.

* Fondo: iscritti/pensioni	Iscritti		Pensioni		iscritti/pens.	
	2006	2007	2006	2007	2006	2007
Fondo generale "quota A"	332.834	337.798	80.770	81.390	4,12	4,15
Fondo libera profess."quota B"	128.683	132.689	18.709	21.501	6,88	6,17
Fondo medicina generale	68.951	69.423	24.839	25.213	2,78	2,75
Fondo specialisti ambulatoriali	15.601	16.629	11.001	11.248	1,51	1,48
Fondo specialisti esterni	1.387	1.816	6.067	6.099	0,23	0,30
<b>Totale</b>	<b>547.456</b>	<b>558.355</b>	<b>141.385</b>	<b>145.451</b>	<b>3,87</b>	<b>3,83</b>

\*: fonte ENPAM. Il numero delle pensioni in essere non concorda con quelli refertati in altra parte, anch'essi di fonte ENPAM.

Nel 2007 l'aumento degli iscritti (+2%) è proseguito, anche dopo la forte crescita del 2006 conseguita alla scelta di mantenere la posizione assicurativa costituita presso l'ENPAM, fatta da numerosi medici transitati a rapporto di impiego con il S.S.N.<sup>18</sup>. In aumento, ma in maggior misura (+2,9%), anche il numero dei pensionati (con rapporto complessivo iscritti/pensionati sostanzialmente stabile), dopo avere registrato una flessione del tasso di crescita nel 2006 (2,5%) rispetto a quello del 2005 (4,1%).

<sup>18</sup> Sono i medici addetti al servizio di continuità assistenziale e di emergenza territoriale, alla medicina dei servizi e gli specialisti ambulatoriali, i quali, avvalendosi della facoltà concessa dagli articoli 8 del d. lgs. n. 502/1992 e 34 della l. n. 449/1997, scelsero di transitare a rapporto di impiego con il S.S.N.. Successivamente gli articoli 72 della legge n. 448/1998 e 6 del d. lgs. n. 254/2000 attribuirono ai medesimi anche la facoltà di optare per il mantenimento dell'iscrizione al fondo di previdenza dell'ENPAM.

## V.- Andamento dei singoli fondi di pensione

## A - Fondo di previdenza generale "Quota A"

Ad esso sono iscritti tutti i medici, ancorché iscritti ad altri fondi anche dello stesso Ente. Il rapporto tra contributi e prestazioni, in costante miglioramento dal 1998, registra nel 2007 un saldo positivo di 186 milioni di euro, dovuto all'aumento degli iscritti (+4.964, pari al +1,49%). In aumento è anche il gettito dei contributi di riscatto di allineamento (+47,9%) e di quelli di ricongiunzione, trasferiti da altri istituti previdenziali (33,5%), nonché dell'ammontare delle sanzioni. L'aumento complessivo, rispetto al 2006, è stato del 7,5%.

La tabella, che segue, espone il dettaglio di tutte le entrate del fondo:

in migliaia di euro

<b>Fondo Generale quota A</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>
<b>Entrate:</b>		
Contributo obbligatorio	312.417	324.256
Contributi trasferiti da altri enti o versati da iscritti per ricongiunz.a quota A	3.396	14.771
Contributo di riscatto di allineamento alla "quota A"	1.362	2.015
Sanzioni e penalità	1.639	1.785
<b>Totale contributo previdenziale ordinario</b>	<b>318.814</b>	<b>342.827</b>
Contributo di maternità	11.820	12.196
Entrate diverse	0	273
<b>Totale entrate</b>	<b>330.628</b>	<b>355.296</b>
<b>Spesa per pensioni:</b>		
Dirette ordinarie	97.146	100.255
Di invalidità	4.736	5.361
Ai superstiti	45.047	46.971
Integrazione al minimo INPS	5.127	5.017
Recupero di prestazioni non dovute	-843	-1.033
<b>Totale spesa per pensioni</b>	<b>151.213</b>	<b>156.570</b>

La spesa per le pensioni, pari a €156.570.378, ha registrato una crescita del 3,54%, inferiore a quella dei due anni precedenti (+6,32%, nel 2005; +7%, nel 2006), derivata, in maggior parte, dall'indicizzazione dei trattamenti pensionistici, essendo il numero delle pensioni aumentato appena del 2,8%. Essa comprende anche le maggiorazioni di pensioni erogate agli ex combattenti (€326.720)<sup>19</sup>, uscite straordinarie

<sup>19</sup> L'Enpam versa ai pensionati ex combattenti un'aggiunta di pensione pari ad €15,49, rivalutata anno per anno nella misura del 75% dell'indice ISTAT a decorrere dal 1999, che viene rimborsata a consuntivo dal Ministero dell'Economia e delle Finanze a norma dell'art. 6 della legge n. 140/1986, e succ. modifiche. Le

(€174.130) e la restituzione di contributi agli ex iscritti, che avevano cessato l'esercizio della professione senza avere maturato il diritto a pensione (€40.623).

L'ultimo bilancio tecnico, che risale al 2003 e che non tiene conto delle successive misure correttive, prevede che il patrimonio della quota A del fondo generale si sarebbe incrementato fino all'anno 2018, con un rapporto sempre crescente alla fine di ciascun anno tra patrimonio ed onere di pensioni in essere al 31 dicembre 1994 (sino ad un valore, nel 2018, di 36,8); e sarebbe cominciato a decrescere dal 2019, per annullarsi nel 2026. Alla luce delle dette previsioni la Fondazione ha adottato nel 2006 misure di stabilizzazione, la cui sufficienza per il superamento delle criticità evidenziate non può essere valutata in mancanza di elementi più aggiornati.

*B.- Fondo della libera professione (quota B del fondo di previdenza generale)*

Il Fondo, relativamente giovane, conserva ancora un elevato rapporto tra contributi riscossi e oneri di pensione (10,76 nel 2005; 10,24 nel 2006; 9,97 nel 2007). Nell'ultimo quadriennio il numero degli iscritti è passato da 121.400 a 132.689 (128.683 nel 2006); il numero dei pensionati da 13.504 a 21.501, con lieve variazione peggiorativa del rapporto tra i due fattori (6,17).

Ha avuto entrate in crescita del 14% nel 2007 (+8,54% nel 2006), comprensive dei contributi di riscatto (€15.489.744) e delle sanzioni (€9.124.494), cui si sono aggiunte entrate per contributi di anni precedenti pari ad €16.772.899. Il buon risultato è stato favorito, soprattutto, dall'aumentato gettito dei contributi di riscatto e dall'evidenziazione delle evasioni, che ha portato anche all'incasso di una cospicua somma per sanzioni. La tabella, che segue, espone il dettaglio dell'entrata e della spesa:

---

pensioni interessate da detta maggiorazione sono state 2.089 nel 2005, 1993 nel 2006 e 1.914 nell'anno 2007, quasi tutte erogate ai superstiti.

in migliaia di euro

<b>Fondo Generale "quota B": Entrate previdenziali.</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>
<b>Entrate:</b>		
Contributi commisurati al reddito	226.284	250.386
Contr. riscatto anni laurea, specializz., serv. militare, etc.	11.135	15.490
Contributo sui compensi degli amministratori di enti locali	288	279
Sanzioni e penalità	3.725	9.124
<b>Totale entrate</b>	<b>241.432</b>	<b>275.279</b>
<b>Spese:</b>		
Dirette ordinarie	17.984	21.689
Di invalidità	916	1.059
Ai superstiti	4.715	5.542
Recuperi di prestazioni non dovute	-42	-70
<b>Totale spesa per pensioni</b>	<b>23.573</b>	<b>27.599</b>

Per contro, la spesa è aumentata del 17% nel 2007 (13,58% nel 2006), per effetto dell'indicizzazione delle pensioni ma, soprattutto, per l'aumentato numero dei pensionati (+15%, contro il +3,1% degli iscritti). La sua incidenza sulle entrate, seppure ancora modesta, è andata lievemente aumentando dal 2005 al 2007. Il maggiore aumento, in termini percentuali, è stato registrato dalle pensioni ordinarie (+20,6%).

L'ultimo bilancio tecnico, redatto sulla base del consuntivo 2003, che non teneva conto delle misure correttive adottate in seguito, perveniva a previsioni migliori rispetto a quelle formulate per la "quota A": il patrimonio sarebbe stato in crescita sino al 2024, con inizio della contrazione dal 2025, e si sarebbe annullato nel 2041.

Pur volendo tenere conto della struttura demografica del fondo, caratterizzata da continuo e regolare ingresso di giovani professionisti, in mancanza di una nuova analisi attuariale non è possibile valutare se le misure di stabilizzazione, di cui è stata data ampia descrizione nella precedente relazione, siano sufficienti per il completo superamento delle evidenziate criticità.

L'ultima tabella mostra il rapporto entrate/spese dell'intero Fondo di previdenza generale (quota A e quota B):

in migliaia di euro		
<b>Fondo generale quota A e B: rapporto entrata /spesa</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>
Totale entrata	572.060	630.302
Totale spesa	174.789	184.170
Saldo entrata/spesa	+397.271	+446.132
<b>Rapporto entrata/ spesa</b>	<b>3,27</b>	<b>3,42</b>

*C - Spesa per assistenza della quota A e della quota B*

Le due successive tabelle espongono la spesa complessiva sostenuta da entrambi i fondi per gli interventi d'assistenza e per indennità di maternità:

<b>Spesa d'assistenza quota A e quota B</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>Beneficiari</b>
<b>Quota A</b>			
Sussidi straordinari	2.013.726	2.155.415	965
Sussidi integrativi ad invalidi	123.708	108.576	39
Sussidi per pagamento rette in case di riposo	373.615	343.390	30
Borse di studio	221.370	198.180	103
Borse di studio ONAOSI	82.556	105.200	15
Sussidi di assistenza domiciliare	679.420	946.538	152
Sussidi straordinari per calamità naturali	3.950	5.038	4
Sussidi continuativi a superstiti di medici deceduti prima del 1958	53.219	24.094	83
<b>Totale spesa per assistenza quota A</b>	<b>3.551.454</b>	<b>3.896.432</b>	<b>1.391</b>
<b>Prestazioni assistenziali quota B</b>	<b>44.835</b>	<b>208.963</b>	<b>40</b>
<b>Totale spesa assistenza quota A e quota B</b>	<b>3.596.299</b>	<b>4.105.395</b>	<b>1.431</b>
Indennità di maternità	15.518.041	15.916.253	2.125
<b>Totale spesa assistenziale del Fondo di previd. Generale</b>	<b>19.114.340</b>	<b>20.021.648</b>	<b>3.556</b>

Rispetto al 2006 la spesa per sola assistenza è aumentata del 14,16% a causa della riforma regolamentare, di cui si è detto innanzi. L'indennità di maternità, di adozione o di aborto, è stata erogata a n. 2.125 beneficiarie (-19,11, rispetto al 2006), per un importo medio annuo pari ad €7.490 (€4.350, nel 2006); la gestione, anche in questo esercizio, ha avuto saldo positivo, seppure in consistente diminuzione rispetto al 2006, come risulta dalla tabella, che segue:

<b>Fondo Generale: spesa indennità di maternità.</b>						
<b>Anno</b>	<b>Beneficiari</b>	<b>Spesa</b>	<b>Entrata contrib.</b>	<b>Rimb. Statale</b>	<b>Onere a carico F.</b>	<b>Saldo</b>
2006	2.627	15.518.041	11.819.899	4.090.190	11.427.851	+392.048
2007	2.125	15.916.253	12.195.978	3.773.492	12.142.761	+53.217

*D - I fondi del comparto dei medici convenzionati con il S.S.N.*

Sono tre fondi distinti che, in passato, hanno avuto difficoltà finanziarie. Nel 2007, complessivamente, hanno registrato un aumento delle entrate contributive del 6,39% (+ 11,4%, nel 2006), ascrivibile alla completa applicazione degli istituti economici sanciti dall'accordo nazionale del 23 marzo 2005, di cui si è detto innanzi, che ha comportato un aumento di due punti dell'aliquota contributiva. Hanno contribuito anche i maggiori versamenti eseguiti dalle AA. SS. LL. a favore dei medici transitati a rapporto di impiego<sup>20</sup>, nonché il riscatto degli anni di laurea e di specializzazione (+15,78%), incentivato dalla completa deducibilità fiscale, ed i trasferimenti di contributi da altre gestioni per ricongiunzioni (+3,15%). La spesa complessiva delle prestazioni è aumentata del 2,87% e il saldo tra contributi e prestazioni è stato pari a €368.441.909, superiore del 3,18% a quello del 2006 (€321.142.272). A quest'ultimo risultato hanno contribuito anche i primi effetti prodotti dalle misure di stabilizzazione adottate nel 2006 dalla Fondazione, già menzionate nella precedente relazione<sup>21</sup>. Comunque, la gestione complessiva registra una crescita del saldo positivo, seppure inferiore a quella del 2006, rispetto all'esercizio precedente, come si può evincere dalle tabelle, che seguono, nelle quali sono esposti per ciascuna gestione i dati della spesa e quelli, più analitici, delle entrate, riferiti all'ultimo triennio, nonché il rapporto entrate/pensioni riferito all'intero comparto:

<sup>20</sup> Sono, come è stato già detto innanzi, in prevalenza gli ex addetti all'emergenza territoriale ed alla medicina dei servizi che, esercitando la facoltà prevista dall'art. 72 della legge 23.12.1998, n. 448 e dall'art. 6 del d. lgs. n. 254/2000, hanno optato per il mantenimento delle posizioni assicurative già costituite presso l'ENPAM.

<sup>21</sup> In sintesi, le dette misure consistono nella retrodatazione al 1° gennaio 2004 dell'aumento delle aliquote contributive stabilite dall'accordo nazionale tra Stato, regioni e province autonome, nella riduzione del coefficiente di rendimento dei contributi, nell'unificazione della base pensionabile, nell'introduzione di nuovi meccanismi di maggiorazione delle prestazioni di vecchiaia e nella revisione dell'indicizzazione delle pensioni.

<b>Gestione previdenziale dei fondi speciali</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>
<b>Spesa per pensioni:</b>			
Fondo per i medici di medicina generale	567.752.032	582.209.494	599.939.640
Fondo per gli specialisti ambulatoriali	137.932.004	141.027.861	<sup>22</sup> 145.318.621
Fondo per gli specialisti esterni	33.067.411	35.859.433	<sup>23</sup> 35.129.273
<b>Totale spesa per pensioni</b>	<b>738.751.447</b>	<b>759.096.788</b>	<b>780.387.534</b>
<b>Entrate:</b>			
Fondo medici di medicina generale	751.675.625	821.721.082	883.213.622
Fondo specialisti ambulatoriali	200.517.549	236.941.837	241.871.589
Fondo specialisti esterni	17.525.784	21.959.445	24.003.879
<b>Totale entrate</b>	<b>969.718.961</b>	<b>1.080.027.364</b>	<b>1.149.089.090</b>
<b>Saldi:</b>			
Fondo medici di medicina generale	183.923.593	239.511.588	283.273.982
Fondo specialisti ambulatoriali	62.585.545	95.913.976	96.552.968
Fondo specialisti esterni	-15.541.627	-13.899.988	-11.125.394
<b>Saldo complessivo</b>	<b>230.967.514</b>	<b>320.930.576</b>	<b>368.701.556</b>
<b>Rapporto complessivo entrata/prestazioni</b>	<b>1,31</b>	<b>1,42</b>	<b>1,47</b>

<sup>22</sup> Comprende anche la somma di €150.698 rimborsata alle AA.SS.LL. quali contributi indebitamente riscossi negli anni precedenti. La spesa effettive per sole pensioni à stata, infatti, di €145.167.923.

<sup>23</sup> Comprende anche la somma di €47.112 rimborsata alle AA.SS.LL. quali contributi indebitamente riscossi negli anni precedenti. La spesa effettive per sole pensioni à stata, infatti, di €35.082.261.

<b>ENTRATE COMPLESSIVE DEI FONDI SPECIALI</b> <sup>24</sup>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>
<b>Fondo per i medici di medicina generale:</b>			
Contributo del S.S.N. e di altri enti	702.999.982	752.936.236	797.173.019
Contr. a favore medici transitati a rapporto d'impiego	12.365.830	18.431.525	27.394.380
Riscatti (compresi interessi e rivalutazione)	30.053.278	40.520.551	47.832.130
Ricongiunzioni (compresi interessi e rivalutazione)	5.328.207	8.540.169	9.864.142
Sanzioni e penalità	428.835	846.128	486.724
Entrate straordinarie	499.493	446.473	463.226
<b>Totale entrate F. dei medici di medicina gen.</b>	<b>751.675.625</b>	<b>821.721.082</b>	<b>883.213.622</b>
<b>Fondo per gli specialisti ambulatoriali</b>			
Contributo del S.S.N. e di altri enti	160.716.866	181.044.484	171.671.796
Contr. a fav. medici transitati a rapporto d'impiego	31.356.491	42.748.151	58.411.333
Riscatti (compresi interessi e rivalutazione)	5.150.586	6.595.598	6.774.256
Ricongiunzioni (compresi interessi e rivalutazione)	2.997.197	5.524.700	4.667.703
Sanzioni e penalità	135.133	277.981	250.532
Entrate straordinarie	161.276	155.923	95.969
<b>Totale entrate F. per gli specialisti ambul.</b>	<b>200.517.549</b>	<b>236.346.837</b>	<b>241.871.589</b>
<b>Fondo per gli specialisti esterni</b>			
Contributo del S.S.N. ed altri enti	18.795.174	20.578.859	21.456.572
Contributo da società accreditate con il S.S.N.	62.339	847.684	1.547.320
Riscatti (compresi interessi per rateazione)	189.148	384.404	390.551
Ricongiunzioni compresi interessi per rateazione)	366.006	96.016	74.416
Sanzioni e penalità	34.642	33.590	480.363
Entrate straordinarie	78.458	18.892	27.657
<b>Totale entrate F. per gli specialisti esterni</b>	<b>17.525.787</b>	<b>21.959.445</b>	<b>24.003.879</b>
<b>Totale entrata dei fondi speciali</b>	<b>969.718.961</b>	<b>1.080.027.364</b>	<b>1.149.089.090</b>

Le successive tabelle espongono il numero delle pensioni in essere in ciascun fondo speciale negli ultimi dieci anni:

<sup>24</sup> I contributi versati a favore dei medici transitati a rapporto d'impiego appaiono esposti separatamente per tenerli distinti da quelli versati a favore degli iscritti a rapporto di convenzione, in quanto, pur affluendo presso il fondo dei medici di medicina generale ed il fondo specialisti ambulatoriali, il loro importo è determinato sulla base delle diverse aliquote di prelievo, fissate per gli iscritti alla ex Cassa pensioni sanitari, gestita dall'INPDAP. La contribuzione a favore di essi è stata nel 2007 del 32,65% (il 23,8% a carico del S.S.N. e l'8,55% a carico del singolo iscritto) dell'imponibile previdenziale, sino al limite massimo prefissato, aggiornato anno per anno secondo gli indici ISTAT (€39.297, nel 2006; €40,083, nel 2007), ed all'1%, a totale carico dell'iscritto, sulla parte eccedente il detto limite.

<b>Anno/ ORDINARIE</b>	<b>F. medici med. gen.</b>	<b>F. spec. ambul.</b>	<b>F. spec. esterni</b>
1998	9.560	4.495	2.544
1999	10.005	4.662	2.610
2000	10.520	4.889	2.763
2001	10.822	5.017	3.847
2002	10.895	5.023	2.850
2003	11.076	5.204	2.928
2004	11.143	5.271	2.936
2005	11.179	5.274	2.917
2006	11.126	5.339	2.939
2007	11.110	5.388	2.930

<b>Anno/ INVAL. PERMANENTE</b>	<b>F. medici di med. Gen.</b>	<b>F. spec. amb.</b>	<b>F.spec. esterni</b>
1998	591	216	95
1999	578	217	101
2000	583	213	99
2001	583	212	94
2002	599	227	96
2003	619	239	93
2004	631	257	91
2005	654	263	89
2006	665	278	84
2007	710	299	82

<b>Anno/AI SUPERSTITI</b>	<b>F. med. di med gen.</b>	<b>F. spec. amb.</b>	<b>F. spec. esterni</b>
1998	10.667	4.493	2.793
1999	10.893	4.574	2.815
2000	11.115	4.614	2.781
2001	11.504	4.756	2.823
2002	11.864	4.898	2.893
2003	12.098	5.010	2.891
2004	12.411	5.121	2.948
2005	13.032	5.245	2.990
2006	13.048	5.384	3.044
2007	13.491	5.616	3.100

*E – Notazioni sui singoli fondi speciali:*

*a- Il fondo per i medici di medicina generale.<sup>25</sup>*

È il maggiore dei fondi speciali. Insieme con quello per gli specialisti ambulatoriali, è stato interessato dalle misure di stabilizzazione approvate dalla Fondazione nel corso del 2006. Il gettito contributivo è aumentato del 7,48% (+9,33%, nel 2006), mentre la spesa complessiva è aumentata del 3,05% (+2,41, nel 2006), con un saldo positivo di €283.273.982. Poco variati il rapporto contributi/pensioni (1,47, nel 2006; 1,54, nel 2007) e quello iscritti/pensionati (2,78, nel 2006; 2,75, nel 2006), i cui dati denotano un ancora stabile andamento demografico, ma con prospettive di peggioramento a causa nella struttura per età della popolazione attiva, che si affolla nella fascia compresa tra i 46 ed i 55 anni. A tale riguardo, l'ultimo bilancio tecnico afferma che il patrimonio del fondo crescerebbe sino al 2018, quando sarebbe pari a 19 volte l'ammontare delle pensioni in essere al 31.12.1994 e comincerebbe a diminuire dal 2019, sino a diventare negativo nel 2026.

*b- fondo di previdenza per gli specialisti ambulatoriali<sup>26</sup>*

Contro un aumento della spesa del 3% (+3,13%, nel 2006) ha registrato una crescita complessiva delle entrate pari ad appena +2,34%, dopo quella cospicua del biennio precedente (+12,77%, nel 2005; +12,65%, nel 2006), nonostante l'ulteriore aumento del gettito dei contributi da riscatto (+3,45%) e quelli versati dalle AA.SS.LL. a favore dei medici transitati a rapporto d'impiego (+ 36%), con una variazione di poco rilievo del rapporto iscritti/pensionati (1,51, nel 2006; 1,48, nel 2007) e contributi/pensioni (1,72, nel 2006; 1,71, nel 2007). Il momento critico risiede nel gettito dei contributi ordinari che, nell'esercizio in esame, ha registrato un calo del 5,18% rispetto al 2006. Il saldo tra entrate e spesa previdenziale è stato positivo per €96.552.968 (94,96 milioni nel 2006). La spesa è prevista in progressivo aumento nel prossimo futuro per i trattamenti di pensione che saranno pagati ai professionisti transitati a rapporto d'impiego, la cui età media si aggira intorno ai 50 anni.

---

<sup>25</sup> Sono iscritti i c.d. "medici di famiglia", i "pediatri di libera scelta" e gli "addetti ai servizi di continuità assistenziale e dell'emergenza territoriale", aventi rapporto professionale con gli Istituti del Servizio sanitario nazionale. Sono, altresì, iscritti anche i medici e gli odontoiatri addetti ai servizi di continuità assistenziale e d'emergenza territoriale a rapporto di lavoro dipendente, che abbiano optato per il mantenimento della posizione assicurativa già costituita presso l'Enpam.

<sup>26</sup> Assicura tutti i medici specialisti e gli odontoiatri aventi rapporto professionale con gli istituti del S.S.N. ed operanti nei laboratori da questi gestiti; sono iscritti anche i medici e gli odontoiatri specialisti ambulatoriali e gli incaricati della medicina dei servizi che, transitati a rapporto di lavoro dipendente con il S.S.N., in virtù della facoltà loro concessa dall'art. 6.4, lett. b, del decreto lgs. n. 254/2000, abbiano optato per il mantenimento della posizione assicurativa già costituita presso l'Enpam.

L'ultimo bilancio tecnico, redatto sui risultati del consuntivo 2003, prevedeva che il patrimonio sarebbe stato in crescita sino al 2021, pari a 36,3 volte la riserva legale; avrebbe cominciato poi a decrescere sino a giungere ad un valore pari a 2,5 volte la riserva legale nel 2028. La particolare evoluzione peggiorativa era ritenuta indotta dalla struttura anagrafica della popolazione attiva, particolarmente concentrata, come il precedente, nella fascia di età compresa tra i 46 ed i 55 anni.

*c- fondo di previdenza per gli specialisti esterni<sup>27</sup>*

Registra ancora un saldo negativo, tuttavia, in diminuzione (€13.899.880, nel 2006; €11.125.394, nel 2007). Il gettito contributivo, che nel 2005 aveva registrato una riduzione del 6%, ha avuto un visibile incremento nel biennio successivo (+22,53%, nel 2006; +7,49%, nel 2007), dovuto all'aumento del gettito del contributo introdotto dalla legge n. 243/2004<sup>28</sup> (+82,54% nel solo 2007) ed alla maggiore entrata per sanzioni e penalità (15 volte la media del biennio precedente); le uscite sono diminuite del 2,4% a causa del calo del numero delle pensioni in vita e dell'assestamento della spesa per indennità. Lo squilibrio tra entrate e spese (i contributi incassati nel 2007 hanno coperto il 68% del costo delle prestazioni erogate, contro il 53% del 2006; il rapporto iscritti/pensioni è passato dal valore di 0,23 a quello di 0,30), secondo la Fondazione, dovrebbe migliorare in misura consistente, una volta cessata la resistenza opposta dai soggetti tenuti al pagamento del contributo di cui alla legge n. 243/2004; stima, infatti, che questo, che graverebbe su circa 3.500 potenziali contribuenti, possa assicurare, una volta a regime, un gettito annuo di circa 20 milioni di euro, più che sufficiente, insieme alle già menzionate misure economiche, ad invertire la tendenza negativa e la criticità della gestione. Alla fine del 2007, tuttavia, soltanto 393 società avevano acconsentito al pagamento, circa 300 lo avevano contestato mediante ricorsi giudiziari, quasi tutti rigettati, e gli altri erano

---

<sup>27</sup> Sono iscritti tutti i medici e gli odontoiatri aventi rapporto professionale con gli istituti del S. S. N., comunque denominati, ed operanti nei propri studi professionali. Un secondo gruppo di iscritti è costituito dagli specialisti che operano organizzati in associazioni fra professionisti e società di persone, accreditate con il S. S. N., nonché i sanitari indicati dalle società professionali mediche ed odontoiatriche, in qualunque forma costituite, e dalle società di capitali operanti in regime di accreditamento con il S. S. N., di cui all'art. 1, comma 39, della legge n. 243/2004. Molti di questi sono stati riammessi dopo un periodo di sospensione, durante il quale, essendosi costituiti in società di persone, avevano assunto la qualità di imprenditori, piuttosto che di professionisti e, di conseguenza, cessato il rapporto assicurativo con l'Enpam. A ragione della peculiarità della categoria assicurata, vengono considerati iscritti attivi, accreditati "*ad personam*", i professionisti per i quali sia stato versato almeno un contributo mensile per ciascuno dei quattro anni 2001-2004 o in entrambi gli anni 2005 e 2006.

<sup>28</sup> Si ricorda che questa, al fine di garantire la copertura assicurativa dei medici specialisti, che operano organizzati in associazioni o società fra professionisti, nonché dei sanitari indicati dalle società professionali mediche ed odontoiatriche, in qualunque forma costituite, e dalle società di capitali operanti in regime di accreditamento con il S. S. N., fissa un contributo a carico delle associazioni e delle società pari al 2% del fatturato annuo attinente alle prestazioni specialistiche rese al S.S.N. ed alle sue strutture operative.

rimasti in attesa della definitiva conclusione del contenzioso. La situazione di stallo potrebbe essere ritenuta ora sbloccata dalla sopravvenuta pronuncia della Corte costituzionale (Ord. n. 252 del 4.7.2008), che ha dichiarato manifestamente inammissibile la questione di legittimità costituzionale sollevata contro la norma impositiva. L'ultimo bilancio tecnico era pervenuto alla conclusione che il patrimonio si sarebbe annullato entro il 2008 e che anche i correttivi (all'epoca) allo studio, sarebbero stati assolutamente insufficienti a garantire in futuro il pagamento delle pensioni. Tra i punti di maggiore criticità il referto individuava la concentrazione degli iscritti attivi nella fascia di età tra i 45 ed i 54 anni e dei differiti tra i 55 ed i 59 anni e l'assenza di iscritti giovani.

#### *VI - Il bilancio tecnico e gli effetti delle misure di riequilibrio delle gestioni*

Il bilancio tecnico del 2003, come più ampiamente riferito nelle precedenti relazioni, concludeva che la situazione di equilibrio complessiva sarebbe rimasta stabile sino al 2018-2020 ed avrebbe subito in seguito un'inversione di tendenza, che avrebbe portato, a situazione invariata, all'azzeramento del patrimonio nei successivi quindici venti anni. Ma dal 2004 in poi l'aumento delle aliquote contributive, la disposizione recata dalla legge n. 243/2004 e le misure di stabilizzazione adottate dalla Fondazione nel 2006, che daranno più congrui risultati soprattutto nei prossimi esercizi, hanno prodotto indubbi miglioramenti sulla gestione dei fondi. Tuttavia, la mancanza di una più aggiornata valutazione attuariale non consente di ritenere del tutto superati gli aspetti di criticità evidenziati, soprattutto in relazione al fatto che nel prossimo ventennio avranno maturato il diritto a pensione la maggior parte degli attuali iscritti, specialmente quelli dei fondi speciali, il cui impatto sulle gestioni non è al momento quantificabile con esattezza. Infatti, dopo quella del 2003 non è stata redatta una nuova analisi tecnica attuariale, benché commissionata dalla Fondazione, poiché, nel frattempo, è sopravvenuta la disposizione di cui all'art. 1, comma 763 della legge n.296/2006 (finanziaria 2007), che prescrive agli enti gestori di fondi di pensione obbligatori di assicurare la stabilità delle gestioni in un arco di almeno trent'anni e di redigere i futuri bilanci tecnici secondo i nuovi criteri fissati dai Ministeri del Lavoro e dell'Economia. Il C. di A. della Fondazione ha potuto commissionare la redazione del nuovo bilancio tecnico dei vari fondi di previdenza, sui risultati accertati al 31 dicembre 2006, solo dopo l'emissione del D.M. 29 novembre 2007, che ha fissato i detti principi, al momento non ancora conclusa. Comunque, la Fondazione ritiene che talune incertezze, che ancora permangono per il pieno raggiungimento dell'equilibrio di lungo periodo in tutti i fondi, potranno essere superate da un nuovo accordo tra lo

Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, che rechi ulteriore aumento all'onere contributivo per i medici del S.S.N., senza escludere, in mancanza di siffatta auspicata eventualità, nuovi aggiustamenti all'ordinamento previdenziale di detti professionisti.

## 6.- Il bilancio

### I - Premessa

Il bilancio, preventivo e consuntivo, è stato redatto, come nei precedenti esercizi, a norma degli articoli 2423, e seguenti, del C.C., e secondo lo schema-tipo predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato per tutti gli enti previdenziali privatizzati. Il consuntivo, in particolare, (approvato il 28.06.2008) è composto dallo stato patrimoniale e dal conto economico, corredati dalla relazione, illustrativa della gestione e delle operazioni di maggior rilievo economico, e dalla nota integrativa. E' stato asseverato dal Collegio sindacale, che ha espresso parere favorevole all'approvazione; e, infine, è stato esaminato, ai sensi dell'art. 2.3 del D. Lgs 30 giugno 1994, n. 509, da una società di revisione contabile indipendente, abilitata a norma del d. lgs. n. 88/1992. In particolare, il Collegio sindacale, sulla base dei riscontri e dei controlli eseguiti e degli elementi acquisiti, ha dichiarato che il bilancio corrisponde alle risultanze dei libri contabili e che i criteri di valutazione adottati sono conformi alle prescrizioni dell'art. 2426 del Codice Civile, precisando di avere vigilato sull'applicazione dei principi contabili e di corretta amministrazione, sia mediante la partecipazione alle riunioni degli organi deliberanti; sia mediante il controllo del libro giornale e dei valori di cassa e l'esame, anche a campione, dei documenti; sia, infine, acquisendo informazioni presso l'Organo di Amministrazione. La società di revisione contabile ha certificato che esso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Fondazione e che i criteri di valutazione, adottati per la redazione del bilancio consuntivo, sono conformi a quelli previsti dalla vigente normativa civilistica ed ai principi contabili enunciati dall'O.I.C.; il Ministero del Lavoro, ha invitato la Fondazione a proseguire con la massima attenzione e continuità il monitoraggio degli andamenti gestionali, soprattutto del fondo di previdenza specialisti esterni.

Nei prospetti, che seguono, sono esposti, in sintesi, i risultati della gestione 2007, comparati con i due precedenti esercizi, e quello, più specifico, della gestione previdenziale, comparata con quella del 2006:

<b>ENPAM: risultati di gestione</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>%Var. su 2006</b>
Ricavi	1.940.175.353	1.969.314.454	2.181.522.405	+10,78
Costi	1.126.233.957	1.167.958.246	1.253.892.875	+7,36
Avanzo d'esercizio	813.941.396	801.356.208	927.629.530	+15,76
Patrimonio netto	6.592.014.111	7.393.370.319	8.316.999.849	+12,49

Gestione previdenziale	2006	%Var. su 05	2007	%var. su 06
<b>Entrate</b>				
Contributi	1.651.465.924		1.778.803.829	
Entrate straordinarie	1.398.064		17.632.893	
<b>Totale entrate previdenziali</b>	<b>1.652.863.988</b>	<b>+9,37</b>	<b>1.796.436.722</b>	<b>+8,69</b>
<b>Uscite</b>				
Prestazioni	948.055.430		980.536.781	
Uscite straordinarie	8.577.564		2.150.668	
<b>Totale spesa previdenziale</b>	<b>956.632.994</b>	<b>+4,2</b>	<b>982.687.449</b>	<b>+2,7</b>
Avanzo di gestione previdenziale	696.230.994	+17,38	813.749.273	+16,88

Il secondo prospetto, in particolare, evidenzia che tutti i dati della gestione previdenziale sono positivi e, in particolare, che la spesa (previdenziale) ha avuto un tasso di crescita pari a meno di un terzo di quello registrato dalle entrate e che il gettito di queste ultime ha superato di 1,83 volte la corrispondente spesa.

## II - Lo stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale è esposto nel prospetto che segue:

STATO PATRIMONIALE SINTETICO	2006	2007	Differenza
<b>ATTIVO</b>			
Immobilizzazioni immateriali	853.571	1.017.866	+164.295
Immobilizzazioni materiali	2.754.622.230	2.508.164.114	-246.458.116
Immobilizzazioni finanziarie	2.284.155.241	3.785.626.140	+1.501.470.899
Attivo circolante	2.442.834.011	2.113.367.142	-329.466.869
Ratei e risconti attivi	91.878.602	97.218.482	+5.339.880
<b>Totale attivo</b>	<b>7.574.343.655</b>	<b>8.505.393.744</b>	<b>+931.050.089</b>
<b>PASSIVO</b>			
Patrimonio netto:	7.393.370.319	8.316.999.849	+923.629.530
Riserva di rivalutazione	4.000.000	0	<b>-4.000.000.</b>
Riserva legale	6.588.014.111	7.389.370.319	<b>+801.355.200</b>
Utile dell'esercizio	801.356.208	927.629.530	<b>+126.273.322</b>
Fondi rischi ed oneri	12.013.984	22.667.229	+10.653.245
Trattamento per fine rapporto	11.984.969	13.074.222	+1.089.253
Debiti	153.380.850	149.962.714	-3.418.136
Ratei e risconti passivi	3.593.533	2.689.730	-903.803
<b>Totale passivo</b>	<b>7.574.343.655</b>	<b>8.505.393.744</b>	<b>+931.050.089</b>
Conti d'ordine	255.392.483	271.666.380	+16.273.897

La tabella conferma il *trend* positivo evidenziato nei precedenti esercizi con crescita dell'attivo e del patrimonio netto (+12,49%), ma evidenzia il calo delle immobilizzazioni materiali (-8,95%), a fronte della crescita di quelle finanziarie (+65,73%) e dell'attivo circolante, come meglio risulterà dalle notazioni che seguono.

#### A.- Parte attiva

##### a-Patrimonio immobiliare

La Fondazione ha proseguito (e completato nel 2008) il riassetto del patrimonio immobiliare, deliberato dal C. di A. sin dal 2002, dismettendo fabbricati ad uso commerciale e residenziale per un valore di libro pari ad €233.611.606, contro un incasso di €251.424.259 (con una plusvalenza di €17.812.753). Per contro il valore degli immobili rimasti è stato aumentato di €282.403, pari ai lavori di miglioria eseguiti su alcune unità. Ha conferito in usufrutto all'Enpam R.E. altri cinque immobili (4 destinati ad alberghi ed uno a commercio) alle medesime condizioni precedenti, per riqualficarne e migliorarne la redditività, in vista di trasformare la società immobiliare, prima della scadenza dell'usufrutto, in fondo immobiliare alberghiero. Il valore complessivo, comprensivo delle unità utilizzate dalla Fondazione, è passato da €2.754.622.230 ad €2.508.164.114.

La componente costituita dagli immobili, che era risultata inferiore a quella mobiliare già nel 2005, è ulteriormente diminuita, sino a risultare il 39,8% delle immobilizzazioni complessive, ed ancor meno se si escludono i fabbricati destinati all'uso diretto della fondazione; tale effetto, tuttavia, com'è stato già precisato nella precedente relazione, non significa abbandono o riduzione dell'investimento immobiliare, ma, più semplicemente, graduale riconversione del compendio verso fabbricati provvisti di più elevata redditività commerciale e verso fondi immobiliari chiusi, che offrono il vantaggio di un minore prelievo fiscale sul reddito dei fabbricati, con l'obiettivo di pervenire ad un bilanciamento paritetico delle immobilizzazioni, tra mobiliare ed immobiliare, al fine di ridurre la volatilità del patrimonio e di migliorarne il profilo di rischio<sup>29</sup>.

Alla fine del 2007 la destinazione d'uso del patrimonio immobiliare risulta come appresso:

<b>Destinazione:</b>	Alberghiera	Commerciale	Residenziale	Ad uffici
<b>%:</b>	2,7	7,02	40,95	49,33

<sup>29</sup> L'obiettivo corrisponde al nuovo *asset allocation* strategico deliberato dal C. di A. anche su indicazione delle Autorità governative.

Sono aumentati da €92.892 ad €111.203.852 le immobilizzazioni in corso e gli acconti, che esprimono lo stato di avanzamento dei lavori di costruzione della nuova sede di Piazza Vittorio in Roma e di ristrutturazione in corso di altri immobili; in diminuzione, invece, il valore degli impianti (da €9.903.523 ad €2.469.658), a causa dell'esaurita vita d'uso delle attrezzature informatiche, acquistate nel 2002 (sostituite con altre di concezione aggiornata) e di altri beni (da €2.211.586 ad €580.441).

*b.-Immobilizzazioni finanziarie*

In forte crescita nel 2007 (+65,73%), sono costituite da partecipazioni in società finanziarie, da titoli e da crediti, come esposto nella tabella, che segue:

<b>Immobilizzazioni finanziarie<sup>30</sup></b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>Variazioni</b>
<b>a-Partecipazioni in:</b>			
-imprese controllate	67.679.113	987.724.009	+920.044.896
-altre imprese	44.035.486	35.388.114	-8.647.372
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>111.714.599</b>	<b>1.023.112.123</b>	<b>+911.397.524</b>
<b>b-Crediti verso:</b>			
-imprese controllate	180.000.000	180.000.000	0
-altri	75.730.207	57.226.011	-18.503296
<b>Totale crediti</b>	<b>255.730.207</b>	<b>237.226.911</b>	<b>-18.503.296</b>
<b>c-Altri titoli</b>	<b>1.916.710.435</b>	<b>2.525.287.106</b>	<b>+608.5756.671</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>2.284.155.241</b>	<b>3.785.626.140</b>	<b>+1.501.470.899</b>

Le partecipazioni societarie, che hanno registrato il maggiore aumento (+65,7%), comprendono: il valore dell'investimento nel fondo immobiliare chiuso denominato "Ippocrate", pari a €920.818.887<sup>31</sup>; la totalità della partecipazione in ENPAM R.E. s.r.l., il cui valore, a fine esercizio, si è ridotto, per decremento, ad €58.972.459; la partecipazione, pari ad €4.995.000, nel capitale (7,6%) della società immobiliare "CAMPUS BIOMEDICO S.p.A.", che, nel corso del 2007, ha ultimato la costruzione della sede definitiva dell'omonima Università di Roma; la partecipazione, pari ad €2.600.000, nel fondo immobiliare chiuso "Michelangelo" (nel frattempo,

<sup>30</sup> I valori esposti sono al netto degli accantonamenti istituiti a protezione delle oscillazioni dei valori mobiliari.

<sup>31</sup> La Fondazione aveva acquistato la totalità delle quote nel marzo 2007 al prezzo di €362.000.000 e nel giugno successivo aveva deliberato di sottoscrivere la totalità delle quote di nuova emissione, per un valore di €558.818.889.

rivalutata sino ad €4.919.657); le quote in fondi mobiliari chiusi di *private equity*, pari ad €39.492.782 (che nel corso del 2007 hanno subito un decremento di €6.646.189), che investono in aziende fortemente innovative di piccole e medie dimensioni.

L'investimento in titoli, aumentato nel corso del 2007, è costituito da obbligazioni, azioni e gestioni patrimoniali. Le prime sono emesse da istituti di credito italiani ed europei, e da alcuni statunitensi<sup>32</sup>, per un valore di €2.534.280.813; questi ultimi, nel corso del 2007, hanno subito un deprezzamento di €9.793.057. Le seconde riguardano un'azienda di credito italiana per un prezzo di carico di €799.350 (valutato €1.370.880 al mercato mobiliare alla fine del 2007); gli investimenti tramite gestioni patrimoniali sono aumentati di circa il 13% rispetto al 2006. I crediti sono costituiti, quasi esclusivamente, da mutui agli iscritti in via di esaurimento<sup>33</sup>, ai dipendenti, agli ordini dei medici, alla partecipata Enpam R.E. S.p.A., da depositi cauzionali e polizze di assicurazione, quasi tutte stipulate con aziende italiane o europee. Una polizza accesa con un'azienda statunitense ha subito diminuzione di valore per effetto del deprezzamento del dollaro.

#### *c.- Attivo circolante*

Diminuito rispetto al 2006 (da €2.442.834.011 ad €2.113.367.142), è costituito da crediti a breve (vantati, soprattutto, verso istituti di credito per operazioni pronti c/termine (€299.999.445), iscritti per contributi relativi ad esercizi decorsi (€196.401.878), locatari morosi o debitori di spese di giustizia (€20.829.921), curatele di concessionarie della riscossione fallite (€3.403.033), società controllate per canoni di concessione di beni in usufrutto (€24.863.563), mutuatari per rate scadute, Erario per tributi da rimborsare (la maggior parte dei quali compensata con la dichiarazione dei redditi 2008), enti previdenziali, Pubblica Amministrazione, contravventori, etc.. Sono compresi in detta voce anche le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (€1.163.221.814, in diminuzione rispetto al 2006), costituite dalle somme affidate a gestioni patrimoniali mobiliari (€906.277.504) di istituti di credito europei (in maggior parte italiani), o investiti in titoli di Stato, sia italiani che esteri, ed obbligazioni a breve scadenza; e le somme giacenti presso la tesoreria (in aumento rispetto al 2006) nonché presso banche e l'Ente poste, deputati all'incasso di specifiche entrate.

---

<sup>32</sup> L'elenco completo dell'investimento è contenuto nella nota integrativa al conto del patrimonio.

<sup>33</sup> Com'è stato già detto innanzi, la Fondazione da tempo non usa più concedere mutui agli iscritti. Il credito rappresenta la parte residua di mutui concessi in passato.

*d.- Ratei e risconti attivi*

La quasi totalità della somma è costituita da ratei di pensioni in pagamento nel gennaio 2008, addebitate su conto della Fondazione al 31 dicembre 2007.

*e- Patrimonio complessivo investito a reddito*

La tabella che segue espone la composizione del portafoglio mobiliare investito a reddito, ammontante alla somma complessiva di €4.750.474.467.

<b>Portafoglio investimenti mobiliari</b>			
<b>Immobilitati</b>		<b>non immobilizzati</b>	
<b>Diretti:</b>		<b>Diretti:</b>	
Titoli obbligazionari	2.534.280.813	Titoli obbligazionari	54.897.500
Azioni	799.350	O.i.c.v.	202.046.811
Polizze assicurative	24.955.697	<b>Totale investimenti diretti</b>	<b>256.944.311</b>
Part. in fondi di <i>private equity</i>	39.492.782	Gestioni patrimoniali in fondi	226.413.150
Part. in società e fondi immob.	987.724.009	Gestioni patrimoniali mobiliari	679.864.355
<b>Totale invest. immobilizzati</b>	<b>3.587.252.651</b>	<b>Totale invest. non immobiliz.</b>	<b>1.163.221.816</b>
<b>Totale investimento mobiliare: €4.750.474.467<sup>34</sup></b>			

Se si tiene conto anche della componente immobiliare (esclusi i terreni, le migliorie, i fabbricati ad uso della Fondazione e quelli in costruzione) e della liquidità impiegata in operazioni di breve termine, l'ammontare del patrimonio impiegato nella produzione di reddito assomma ad €8.040.050.447, in aumento del 14,19% rispetto al 2006 (€7.040.763.710). Esso evidenzia anche che nella parte del patrimonio destinato alla produzione di reddito è aumentata l'incidenza della componente immobiliare complessiva (comprensiva degli investimenti tramite fondi e società immobiliari) ed è diminuita quella mobiliare (dal 60,89% al 57,32%)<sup>35</sup>.

I cespiti immobiliari hanno avuto una redditività lorda media pari al 5,13%, lievemente inferiore a quelle del 2006 (5,14%) che corrisponde, al netto da tutti gli oneri, all'1,79%, migliore rispetto a quella del precedente esercizio (1,59%). Nel corso del 2007 la Fondazione ha rinegoziato un aumento controllato dei canoni con gran parte dell'inquilinato. In ulteriore riduzione la morosità. Le attività finanziarie totali nel 2007 hanno reso in media il 4,49% al netto degli oneri di gestione ed il 3,93% al netto

<sup>34</sup> La somma non comprende i contratti pronti c/ termine (€299.999.445), le disponibilità liquide (€332.256.088), i mutui alle società partecipate (€180.000), agli iscritti (€11.465), ai dipendenti (€10.129.980), agli ordini dei medici (€20.476.875) ed i prestiti al personale ed ex dipendenti (€2.798.578), per un ammontare complessivo pari ad €845.672.431. Sommando tale ultimo importo, si ottiene l'ammontare di €5.596.146.896.

<sup>35</sup> Secondo i valori di bilancio la distribuzione del patrimonio complessivo ad investimento è pari al 52,32% per quello mobiliare ed al 42,68 per quello immobiliare.

delle imposte. La distribuzione del portafoglio mobiliare complessivo sulle varie forme d'investimento è esposta nella tabella, che segue:

<b>Tipo investimento:</b>	Azioni	O.I.C.V.M.	Titoli di Stato	Titoli di altri stati	Altre obbligazioni	Liquidità
<b>% investimento:</b>	9,96	38,58	26,87	17,42	3,27	3,89

Gli investimenti finanziari sono deliberati su proposta di un apposito ufficio, che ne segue l'andamento, che si avvale delle indicazioni di una azienda di consulenza convenzionata, che fa pervenire alla Fondazione rapporti trimestrali di monitoraggio delle gestioni patrimoniali mobiliari e dei titoli, attraverso l'analisi e la valutazione di diversi parametri di rischio-redditività<sup>36</sup>. La Fondazione afferma che i gestori del portafoglio, anche nella difficile situazione di mercato del 2007, hanno prodotto risultati positivi migliori dei *benchmark* di riferimento<sup>37</sup>.

#### *B.- Parte passiva*

E' costituita dal patrimonio netto, dagli accantonamenti, dai debiti e dai ratei e risconti passivi. Le prime due componenti risultano in aumento; in calo, invece, i debiti ed i ratei e risconti passivi, come risulta dalla tabella, che segue:

<b>Conto del patrimonio: passivo</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>
<b>Patrimonio netto</b>	7.393.370.319	8.316.999.849
<b>Fondo imposte</b>	5.674.092	5.809.092
<b>Fondo rischi e spese future</b>	6.339.892	16.858.137
<b>Fondo T.F.R.</b>	11.984.969	13.074.222
<b>Debiti</b>	153.380.850	149.962.714
<b>Ratei e risconti passivi</b>	3.593.853	2.689.730
<b>Totale passivo</b>	<b>7.574.343.655</b>	<b>8.505.393.744</b>

#### *a.-Patrimonio netto*

E' costituito dalla riserva legale e dall'utile dell'esercizio, esposti nella tabella che segue:

<sup>36</sup> I titoli strutturati in portafoglio hanno tutti un "rating investment grade" non inferiore a quello dello Stato italiano.

<sup>37</sup> La Fondazione assicura che il portafoglio dei titoli obbligazionari acquistati direttamente è costantemente monitorato e non ha subito ad oggi alcuna perdita in conseguenza della recente crisi finanziaria, che ha interessato il mercato statunitense ed europeo. Soltanto alcuni titoli vengono vigilati con particolare attenzione o perché esposti al rischio credito o perché indirettamente legati all'istituto finanziario *Lehman Brothers*. Rispetto ad essi ha già definito, o ha in corso di analisi, proposte di ristrutturazione, volte a neutralizzare il più possibile l'esposizione ai maggiori rischi ed a migliorarne il profilo di rendimento. Quanto ai secondi, ammontanti complessivamente ad €464.500.000, in buona parte già ristrutturati, la Fondazione precisa che la *Lehman Brothers* non era emittente, ma aveva agito soltanto come intermediaria ed aveva rappresentato la controparte di operazioni di swap sottostanti i titoli stessi, e che l'unica conseguenza subita dal *default* della banca è stata l'interruzione della corresponsione dei flussi cedolari.

<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>
<b>Riserva legale</b>	6.588.014.111	7.389.370.319
<b>Riserva rivalutazioni immobili</b>	4.000.000	<sup>38</sup> 0
<b>Risultato economico dell'esercizio</b>	801.356.208	927.629.530
Totale patrimonio netto	<b>7.393.370.319</b>	<b>8.316.999.849</b>

La riserva legale<sup>39</sup> a fine 2007, con un'ulteriore crescita del 12,49%, ha raggiunto una consistenza pari a circa 19,83 annualità delle pensioni in essere al 31 dicembre 1994 ed a 8,90 annualità di quelle in essere al 31 dicembre 2007 (8,16, nel 2006). Le tabelle che seguono rappresentano, rispettivamente, il suo formarsi negli ultimi dieci anni e la crescita del patrimonio netto registrata negli ultimi quattro, raffrontata con la riserva legale minima e l'onere di pensione attuale:

<b>Avanzi economici e riserva legale</b>	
1998	224.741.494
1999	199.136.857
2000	234.093.070
2001	342.425.979
2002	409.898.973
2003	442.027.265
2004	671.436.093
2005	813.941.396
2006	801.356.208
2007	927.629.530
<b>Riserva legale al 31 dicembre 2007</b>	<b>8.316.999.849</b>

<b>Rapporto tra patrimonio netto, riserva legale minima ed onere di pensione attuale</b>					
Anno	Patrimonio netto	Onere di pensione al 31.12.1994	Rapporto	Onere di pensione al 31 dicembre	Rapporto
2004	5.785.292.027	419.224.059	13,80	847.118.015	6,83
2005	6.592.014.111	" " "	15,72	884.928.851	7,45
2006	7.393.370.319	" " "	17,64	910.485.293	8,16
2007	8.316.999.849	" " "	19,88	939.812.744	8,90

<sup>38</sup> La riserva rivalutazione immobili nel corso del 2007 è stata smobilizzata per effetto della vendita di un terreno, il cui ricavo è stato inserito tra i proventi straordinari del conto economico.

<sup>39</sup> E' prescritta dall'art. 1.4, lettera c, del d. lgs. n. 509/1994, come specificato dall'art. 59.20 della legge n. 449/1997, che impone agli enti previdenziali privatizzati di prevedere nel regolamento un accantonamento di misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere al 31 dicembre 1994 (valore attualizzato pari a €419.224.059), al fine di assicurare la continuità delle prestazioni.

*b.- I fondi*

La consistenza dei fondi è rappresentata nella tabella, che segue:

<b>Descrizione fondi</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>
Fondi per rischi e oneri		
Fondo imposte	5.674.092	5.809.092
Fondo rischi diversi	6.276.660	16.819.457
Fondo oneri su fabbricati ceduti	63.232	0
Fondo rischi e oneri futuri	0	38.680
<b>Totale accanton. fondi rischi e oneri</b>	<b>12.013.984</b>	<b>22.667.229</b>
<b>Fondo t.f.r.</b>	<b>11.984.969</b>	<b>13.074.222</b>
<b>Totale accantonamento fondi</b>	<b>23.998.953</b>	<b>35.741.451</b>

E' quasi triplicato (2,67 volte), rispetto al 2006, il fondo rischi diversi, che copre in maggior parte i rischi dell'esito di varie controversie intentate contro la Fondazione da terzi e dal personale dirigente, di cui si è già detto in precedenza; il fondo per il t.f.r., che comprende tre sottofondi (per il personale; per i portieri; per i collaboratori a tempo d.), rispetto al 2006 risulta incrementato degli accantonamenti maturati nell'anno (€1.837.173) e ridotto della somma di €814.771 afferente lo smobilizzo di quote destinate a fondi di previdenza complementare; il fondo imposte, molto poco variato, recepisce il rischio potenziale connesso al contenzioso in corso in materia tributaria.

*c.- Debiti*

In lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente, sono rappresentati nella tabella, che segue:

<b>DEBITI: soggetti creditori</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>
-istituti di credito	651.773	552.545
-iscritti	18.404.557	15.942.766
-locatari	12.414.595	12.760.050
-personale	2.950.251	2.774.828
-amministratori e sindaci	31.015	138.887
-fornitori	23.614.177	22.160.340
-fisco	63.196.903	66.315.402
-enti previdenziali ed assistenziali	929.109	1.085.745
-soggetti vari e diversi	31.185.330	25.412.151
<b>Totale</b>	<b>153.380.850</b>	<b>149.962.714</b>

*III.- Il conto economico*

Il conto economico presenta un valore della produzione pari ad €1.925.502.828, di cui €1.778.803.828 provenienti dal gettito dei contributi previdenziali, €17.632.893 da entrate straordinarie e la rimanente parte da rendite patrimoniali e altri proventi; costi per €1.137.355.087, di cui €980.536.781 per prestazioni, e un utile di esercizio di €927.629.530. Esso, strutturato nella forma "progressiva a scalare", risulta dalla tabella, che segue:

<b>Conto economico</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>Differenza</b>
<b>A- VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>1.799.805.173</b>	<b>1.925.502.828</b>	<b>+125.697.655</b>
A1-Entrate contributive	1.651.465.924	1.778.803.828	+127.337.904
A5-Altri ricavi e proventi	148.339.249	146.699.000	-1.640.249
<b>B- COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>1.070.612.006</b>	<b>1.137.355.087</b>	<b>+66.743.081</b>
<b>B7-per servizi:</b>	<b>1.021.957.900</b>	<b>1.050.015.578</b>	<b>28.057.678</b>
B7a-per prestazioni istituzionali	948.055.431	980.536.781	+32.481.350
B7b-per servizi	13.628.783	14.638.690	+1.009.907
B7c-per i fabbricati da reddito	60.273.688	54.840.107	-5.433.579
<b>B8-per godimento beni di terzi</b>	<b>1.376.968</b>	<b>1.364.961</b>	<b>-12.007</b>
<b>B9-per il personale:</b>	<b>28.863.162</b>	<b>30.420.338</b>	<b>+1.557.176</b>
B9a-salari e stipendi	28.863.162	30.420.338	+1.557.176
B9b-oneri sociali	5.067.572	5.536.954	+468.382
B9c-T.F.R.	1.544.579	1.812.589	+268.010
B9d-trattamento di quiescenza e simili	1.244.444	1.275.022	+30.578
B9e-altri costi	1.125.963	1.182.258	+56.295
<b>B10-ammortamenti e svalutazioni:</b>	<b>1.821.286</b>	<b>32.001.076</b>	<b>+30.179.790</b>
B10a-ammortamento immob. immateriali	254.560	152.744	+101.816
B10b-ammortamento immob. materiali	1.198.858	1.155.385	-43.473
B10-altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	27.478.248	27.478.248
B10d-svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità liquide	469.684	3.112.883	+2.643.199
<b>B12-accantonamenti per rischi</b>	<b>3.063.556</b>	<b>10.606.920</b>	<b>+7.543.364</b>
<b>B13-altri accantonamenti</b>	<b>0</b>	<b>38.680</b>	<b>38.680</b>
<b>B14-oneri diversi di gestione</b>	<b>13.529.134</b>	<b>12.907.534</b>	<b>-621.600</b>
<b>DIFF.TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZ.</b>	<b>729.193.167</b>	<b>788.147.741</b>	<b>+58.954.574</b>
<b>C-PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			
<b>C15-Proventi da partecipazioni</b>	<b>0</b>	<b>21.252.007</b>	<b>+21.252.007</b>
<b>C16-Altri proventi finanziari</b>	<b>143.199.619</b>	<b>176.917.932</b>	<b>+33.718.313</b>
<b>C17-Interessi ed altri oneri finanziari</b>	<b>25.904.746</b>	<b>34.238.384</b>	<b>-8.333.638</b>
<b>C17bis-Utili e perdite sui cambi</b>	<b>-61.420</b>	<b>251.622</b>	<b>+313.042</b>
<b>Totale (15+16-17+-17bis)</b>	<b>117.233.453</b>	<b>164.183.177</b>	<b>+46.949.724</b>
<b>D-RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FINANZ.</b>			
<b>D18-rivalutazioni</b>	<b>3.823.617</b>	<b>6.837.200</b>	<b>-3.097.765</b>
<b>D19-svalutazioni</b>	<b>14.106.387</b>	<b>24.230.561</b>	<b>+10.124.174</b>
<b>Totale rettifiche (18-19)</b>	<b>-10.282.770</b>	<b>-17.393.361</b>	<b>-7.110.591</b>
<b>E-PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>	<b>5.670.656</b>	<b>32.771.753</b>	<b>+27.101.591</b>
<b>E22-IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO</b>	<b>40.458.298</b>	<b>40.079.789</b>	<b>-378.518</b>
<b>E23-UTILE/PERDITE D'ESERCIZIO</b>	<b>801.356.208</b>	<b>927.629.530</b>	<b>+126.273.322</b>

La gestione ha avuto risultati complessivamente migliori di quelli del 2006: valore della produzione +6,98% (+1,5%, nel 2006); costi di produzione +6,23% (+3,7% nel 2006); utile netto +15,76% (-1,55%, nel 2006). L'aumento della produzione è derivato esclusivamente dal maggior gettito dei contributi, poiché è diminuita l'entrata da fitti del 2% per dismissione d'immobili (stabile il gettito degli altri proventi). Le entrate contributive, di cui si è ampiamente riferito innanzi, hanno avuto un incremento del 7,71%<sup>40</sup> sul 2006, per un maggiore gettito pari ad €127.337.904; quelle non contributive hanno subito un calo dell'1,12%, come risulta dalla tabella, che segue:

<b>Entrate patrimoniali</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>Differenza</b>	<b>% Varaiz.</b>
Proventi patrimoniali	148.222.445	145.245.962	-2.976.493	-2
Altri ricavi e proventi	116.804	1.453.038	+1.336.234	+1.044
<b>Totale</b>	<b>148.339.249</b>	<b>146.699.000</b>	<b>-1.640.249</b>	<b>-1,12</b>

Sul maggior gettito contributivo hanno inciso sia il controllo delle dichiarazioni dei redditi degli iscritti alla quota B del Fondo generale (attraverso l'incrocio dei dati con l'anagrafe tributaria, come già detto), che ha consentito di recuperare 16,7 milioni di euro riferiti agli anni precedenti, sia la quasi completa definizione delle domande di riscatto.

A determinare i maggiori costi hanno concorso, insieme all'aumento della spesa istituzionale e per il personale, anche: l'aumento degli accantonamenti per ammortamento e svalutazione (per €30.179.790) e per rischi e oneri futuri (per €7.543.364); il costo, di carattere straordinario, per l'acquisto di beni e servizi<sup>41</sup>; la rettifica dei valori, in particolare quelli per ammortamenti e svalutazioni, e gli oneri da svalutazione delle immobilizzazioni. I costi generali e di amministrazione, pari a €46.423.989, equivalgono al 4,08% dei costi totali. Gli accantonamenti "ammortamenti e svalutazioni", oltre all'ammortamento dei fabbricati e dei beni strumentali, contabilizzano, in particolare, anche l'aumento del fondo svalutazione crediti e di quello per rischi su procedure e cause; la rettifica di valore di attività finanziarie contabilizza la svalutazione di €10.124.174 subita dalle partecipazioni in società controllate (Enpam R.E., *Absolute sca*, IGI investimenti Sud, GDPA Capital); e

<sup>40</sup> Se si considerano anche i proventi straordinari, in particolare quelli affluiti al fondo della libera professione per effetto dell'incrocio dei dati con quelli dell'anagrafe tributaria, la percentuale d'incremento sale al 8,69%.

<sup>41</sup> Riguarda lo sviluppo e la realizzazione dello *Spin off* immobiliare, il miglioramento organizzativo dei servizi, la valorizzazione del capitale umano (c.d. progetto *Politeia*) e gli oneri patrimoniali connessi ai maggiori investimenti.

quella di €10.807.025 subita dai titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazione e le perdite derivanti da "chiusura cambio"<sup>42</sup>.

Per contro, il gettito dell'area finanziaria ha avuto un aumento del 40% (€46.949.724, costituito dal dividendo del fondo immobiliare "Ippocrate", maggiori interessi e utili da negoziazione titoli).

In sostanza, il conto riflette, da una parte, i primi effetti delle riforme apportate negli anni precedenti all'ordinamento previdenziale, che hanno aumentato il gettito dei contributi, e, dall'altra, la situazione di grave incertezza dei mercati finanziari, che ha indotto la Fondazione, a titolo prudenziale, ad accantonare fondi per la copertura dei rischi connessi a investimenti maggiormente esposti alle turbolenze dei mercati.

*D- I Conti economici dei fondi di previdenza:*

<b>Fondo previdenza generale quota A: conto economico</b>					
<b>Prestazioni</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>Contributi</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>
Pensioni	152.055.619	157.603.625	Quota base	312.417.309.	324.256.159
Assistenza	3.502.405	3.896.432	Trasf. da altri enti	3.396.932	14.770.699
Ind. Maternità	11.427.851	12.142.761	Contr. Maternità	11.819.899	12.195.978
Rimb. Contributi	18.505	40.623	Riscatto allin. e inter.	1.361.669	2.015.209
Recupero prest.	-843.117	-1.033.447	Sanzioni e penalità	1.633.424	1.784.896
Ricong. passive	0	12.399.			
<b>Totale prestaz.</b>	<b>166.161.263</b>	<b>172.662.594</b>	<b>Totale contributi</b>	<b>330.629.234</b>	<b>355.022.940</b>
Oneri amm.ne	47.804.923	58.832.525	Proventi vari	50.764.983	63.227.218
<b>Totale gest. c.</b>	<b>213.966.186</b>	<b>231.495.119</b>	<b>Totale gest. corr.</b>	<b>381.394.217</b>	<b>418.250.160</b>
Uscite straord.	4.159.029	1.455.451	Entrate straordinarie	550.743	278.143
<b>Totale uscite</b>	<b>218.125.215</b>	<b>232.950.570</b>			
<b>Avanzo econ.</b>	<b>163.819.745</b>	<b>185.572.732</b>			
<b>Total a pareg.</b>	<b>381.944.961</b>	<b>418.523.302</b>	<b>Totale entrata</b>	<b>381.944.961</b>	<b>418.523.302</b>

<sup>42</sup> Quest'ultima partita, riferisce la Fondazione, è stata iscritta in bilancio per ragioni meramente prudenziali, secondo lo spirito del C.C., ma non costituisce vera perdita, perché non realizzata; così come, per converso, non ha iscritto in bilancio plusvalenze di titoli in portafoglio derivanti dal confronto con i valori di mercato pari ad €30.934.948. La fondazione riferisce, altresì, che la riclassificazione tra i titoli immobilizzati di 9 obbligazioni, pur avendo subito una minusvalenza al 31.12.2007 di €9.497.640, non ha determinato alcuna incidenza economica, proprio perché immobilizzata.

Fondo generale della libera professione quota B: conto economico					
Prestazioni	2006	2007	Contributi	2006	2007
Pensioni	23.614.497	27.669.514	Contr. su reddito	226.284.004	250.385.850
Assistenza	44.835	208.963	Contr. riscatto e int.	11.134.542	15.489.744
Rimb. contributi	12.652	3.023	Contr. ammin.locali	287.801	278.562
Recupero prest.	-41.621	-70.303	Sanzioni e penalità	3.724.267	9.124.494
Ricon.ni passive	0	2.660			
<b>Totale prestaz.</b>	<b>23.630.363</b>	<b>27.813.858</b>	<b>Totale contributi</b>	<b>241.430.614</b>	<b>275.278.650</b>
Oneri amm.ne	52.722.212	68.604.927	Proventi vari	77.622.135	96.340.736
<b>Totale gest. c.</b>	<b>76.352.575</b>	<b>96.418.785</b>	<b>Totale gest. corr.</b>	<b>319.052.749</b>	<b>371.619.386</b>
Uscite straord.	636.506	368.012	Entrate straord.	226.032	16.772.898
<b>Totale uscita</b>	<b>76.989.080</b>	<b>96.786.797</b>			
<b>Avanzo econ.</b>	<b>242.289.700</b>	<b>291.605.488</b>			
<b>Total a pareg.</b>	<b>319.278.781</b>	<b>388.392.285</b>	<b>Totale entrata</b>	<b>319.278.781</b>	<b>388.392.285</b>

Fondo di previdenza per i medici di medicina generale: conto economico					
Prestazioni	2006	2007	Contributi	2006	2007
Pensioni	562.871.724	577.860.003	ordinari	752.936.236	797.173.019
Liquid. in capit.	10.339.753	12.364.714	Di riscatto	40.520.561	47.832.130
Ricong. passive	1.465.198	1.877.692	Da altri enti	8.540.169	9.864.142
Assegni malattia	8.976.613	10.774.963	Transitati a dip.	18.431.525	27.394.380
Rec. prestazioni	-2.317.867	-3.067.226	Sanzioni e pen.	846.128	486.724
<b>Tot. prestaz.</b>	<b>581.335.421</b>	<b>599.810.147</b>	<b>Tot. contributi</b>	<b>821.274.610</b>	<b>882.750.396</b>
Oneri amm.ne	76.991.593	100.285.692	Proventi vari	130.257.341	156.887.758
<b>Tot. gest. corr.</b>	<b>658.327.014</b>	<b>700.095.839</b>	<b>Tot. gest. corr.</b>	<b>951.531.951</b>	<b>1.039.638.154</b>
Uscite straord.	3.191.941	129.494	Entrate straord.	446.473	463.226
<b>Totale uscita</b>	<b>661.518.954</b>	<b>700.225.333</b>			
<b>Avanzo econ.</b>	<b>290.459.470</b>	<b>339.876.046</b>			
<b>Tot. a pareggio</b>	<b>951.978.424</b>	<b>1.040.101.380</b>	<b>Totale entrata</b>	<b>951.978.424</b>	<b>1.040.101.380</b>

<b>Fondo di previdenza per gli specialisti ambulatoriali: conto economico</b>					
<b>Prestazioni</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>Contributi</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>
Pensioni	138.053.884	142.184.208	ordinari	181.044.484	171.671.796
Liquid. In capitale	1.688.838	1.915.682	riscatto	6.595.598	6.774.256
Ricong. passive	1.059.302	951.167	Da altri enti	5.524.700	4.667.703
Assegni di malattia	965.480	771.889	Medici trans. Dip.	42.748.151	58.411.333
Recupero prestaz.	-533.494	-655.023	Sanzioni e pen.	277.981	250.532
<b>Tot. prestazioni</b>	<b>141.234.011</b>	<b>145.167.922</b>	<b>Totale contributi</b>	<b>236.190.913</b>	<b>241.775.620</b>
Oneri di amm.ne	28.072.224	36.883.231	Proventi vari	48.347.302	58.529.173
<b>Tot. gest. corr.</b>	<b>169.306.235</b>	<b>182.051.153</b>	<b>Tot. gest. corr.</b>	<b>284.538.215</b>	<b>300.304.793</b>
Uscite straord.	327.355	150.698	Entrate straord.	155.923	95.969
<b>Totale uscite</b>	<b>169.633.591</b>	<b>182.201.851</b>			
<b>Av. economico</b>	<b>115.060.548</b>	<b>118.198.910</b>			
<b>Tot. a pareggio</b>	<b>284.694.139</b>	<b>300.400.762</b>	<b>Totale entrata</b>	<b>284.694.139</b>	<b>300.400.762</b>

<b>Fondo di previdenza per gli specialisti esterni: contro economico</b>					
<b>Prestazioni</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>Contributi</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>
Pensioni	33.889.569	34.495.194	Ordinari	20.578.859	21.456.571
Liquid. In capitale	1.846.568	644.444	Contr. Riscatto	384.404	390.551
Ricong. passive	24.787	53.531	Ricong. da altri enti	96.016	74.416
Assegni di malattia	31.123	3.229	Contr. L. 243/04	847.685	1.574.320
Recupero prestaz.	-97.673	-114.137	Sanzioni e penalità	33.590	480.363
<b>Totale prestazioni</b>	<b>35.694.372</b>	<b>35.082.260</b>	<b>Totale contributi</b>	<b>21.940.553</b>	<b>23.976.222</b>
Oneri di amm.ne	5.734.300	6.599.052	Proventi vari	9.458.704	10.100.797
<b>Totale gest. corr.</b>	<b>41.428.673</b>	<b>41.681.312</b>	<b>Totale gest. corr.</b>	<b>31.399.258</b>	<b>34.077.020</b>
Uscite straord.	262.733	47.012.	Entrate straord.	18.892	27.657
<b>Totale uscita</b>	<b>41.691.406</b>	<b>41.728.324</b>	<b>Totale entrata</b>	<b>31.418.150</b>	<b>34.104.677</b>
			<b>Disav. economico</b>	<b>10.273.255</b>	<b>7.623.647</b>
<b>Totale uscita</b>	<b>41.691.406</b>	<b>41.728.324</b>	<b>Totale a pareggio</b>	<b>41.691.406</b>	<b>41.728.324</b>

L'ultimo prospetto evidenzia lo stato di difficoltà economica (in miglioramento) del fondo di previdenza per gli specialisti esterni, di cui si è riferito innanzi.

Il prospetto, che segue, mostra l'incidenza percentuale di ciascun fondo sul totale delle entrate contributive e della spesa per pensioni:

<b>FONDO:</b>	<b>Gen. quota A</b>	<b>Gen. quota B</b>	<b>Med. gen</b>	<b>Special. ambul.</b>	<b>Special. esterni</b>	<b>Totale</b>
<b>% entrata:</b>	19	16	50	14	1	100
<b>% spesa per pens.:</b>	17	3	61	15	4	100

## 7.- La partecipazione totalitaria nella s.r.l. Enpam *Real Estate*

Com'è stato già accennato nella precedente relazione, la Fondazione costituì nel 2003 la società a responsabilità limitata Enpam *Real Estate* con lo scopo di riqualificare, a mezzo di essa, il comparto alberghiero del proprio portafoglio immobiliare e di ottimizzarne la capacità ricettiva e reddituale. L'obiettivo finale, una volta realizzato il programma e, comunque, prima della scadenza dell'usufrutto sugli immobili, è quello di trasformare la s.r.l. in fondo immobiliare alberghiero. I complessi alberghieri assunti in usufrutto, contro il pagamento di un canone annuale, a fine 2007 erano 13 (cinque dei quali nel 2007). Ha già quasi completato il programma dei lavori per i primi otto alberghi, finanziati con mutuo di 180 milioni di euro concesso dalla Fondazione al tasso del 2% annuo. Ha due dipendenti, il cui rapporto di lavoro è disciplinato dal C.C.N.L. relativo al settore del commercio.

<b>ENPAM <i>Real estate</i>: stato patrimoniale</b>		
<b>ATTIVO</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>
<b>A-Crediti verso i soci</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B-Immobilizzazioni</b>		
-immobilizzazioni immateriali	160.204.197	145.837.688
-immobilizzazioni materiali	18.672.392	18.187.052
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>178.876.589</b>	<b>164.024.740</b>
<b>C-Attivo circolante</b>		
-crediti v/ clienti	8.585.146	9.781.967
-crediti tributari	31.520.662	27.294.512
-crediti verso altri	5.305.050	5.510.352
<b>Totale crediti</b>	<b>45.410.858</b>	<b>42.586.831</b>
-Disponibilità liquide	20.848.718	36.347.844
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>66.259.576</b>	<b>78.934.675</b>
Ratei e risconti attivi	11.545	2.054
<b>Totale attivo</b>	<b>245.147.710</b>	<b>242.961.169</b>
<b>PASSIVO</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>
<b>A-Patrimonio netto:</b>		
-capitale	64.000.000	64.000.000
-riserva legale	53.472	53.472
-utili o perdite portati a nuovo	-5.863.305	-4.269.358
-utile o perdita dell'esercizio	1.593.946	-811.645
Totale patrimonio netto	59.784.113	58.972.460
<b>B-Fondi rischi ed oneri</b>	<b>1.658.965</b>	<b>1.658.965</b>
<b>D-T.F.R. lavoratori</b>	<b>21.782</b>	<b>29.945</b>
<b>D-Debiti</b>	<b>183.463.014</b>	<b>181.725.824</b>
<b>E-Ratei e risconti passivi</b>	<b>219.826</b>	<b>574.275</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>245.147.710</b>	<b>242.961.469</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>2.736.000</b>	<b>3.611.555</b>

Il patrimonio netto è ulteriormente diminuito (-1,36%) per effetto del risultato economico negativo.

<b>Enpam REAL ESTATE: conto economico</b>		
	<b>2006</b>	<b>2007</b>
<b>A-Valore della produzione</b>		
-ricavi vendite e prestazioni	20.021.676	24.823.553
-ricavi e proventi diversi	9.101.195	128.665
<b>Valore della produzione</b>	<b>29.122.871</b>	<b>24.952.218</b>
<b>B-Costi della produzione</b>		
-acquisto materie prime	1.526	990
-servizi	1.142.271	1.252.550
-godimento beni di terzi	361.411	512.221
-personale	139.378	141.384
-ammortamenti e svalutazioni	18.169.497	18.617.262
-accantonamenti rischi	1.658.965	2.473.559
-oneri diversi di gestione	1.654.354	0
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>23.127.402</b>	<b>22.997.966</b>
Differenza A-B	5.995.469	1.954.252
<b>C-Proventi diversi</b>		
-altri proventi finanziari	307.839	1.748.055
-interessi ed altri oneri finanziari	3.526.261	3.600.000
<b>Totale proventi ed oneri finanziari</b>	<b>-3.218.422</b>	<b>-1.851.945</b>
<b>D-Rettifiche di valore di att. fin.</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>F-Proventi ed oneri straordinari</b>		
-altri proventi straordinari	658	241
-altri oneri straordinari	135	169
<b>Totale proventi ed oneri straordinari</b>	<b>523</b>	<b>72</b>
Risultato prima delle imposte	2.777.570	102.379
Imposta sul reddito	1.183.624	914.033
<b>Utile o perdita dell'esercizio</b>	<b>+1.593.946</b>	<b>-811.654</b>

## 8.- Conclusioni

L'esercizio 2007, rispetto a quello precedente, si conclude, sostanzialmente, con ulteriore miglioramento complessivo della gestione: in aumento i ricavi (+10,78%), l'avanzo d'esercizio (+15,76%) ed il patrimonio netto; crescita dei costi contenuta (7,36%). In particolare, le entrate previdenziali, come nel precedente esercizio, risultano cresciute del 8,69% (9,37%, nel 2006), più del doppio della spesa previdenziale (2,7%; 4,2% nel 2006), nonostante che il numero dei pensionati sia aumentato più degli iscritti; la spesa previdenziale, pari al 54,7% delle entrate previdenziali ed al 51% delle entrate totali, supera di poco (5,6%) l'utile d'esercizio, il che equivale a dire che il risparmio accumulato nel 2007 dalla Fondazione è quasi pari al monte della spesa previdenziale. In aumento, di conseguenza, anche l'indice di copertura della contribuzione (da 1,81 ad 1,89), nonostante il lieve calo del rapporto iscritti/pensionati. Il maggior tasso di crescita degli ultimi rispetto ai primi, che è destinato a durare ancora per diversi anni, deriva, come si è detto, dalla struttura demografica dei fondi speciali, i cui iscritti si affollano nella fascia di età tra i 50 ed i 60 anni. Gli indubbi miglioramenti registrati anche nel 2007, tuttavia, in mancanza di un nuovo bilancio tecnico (l'ultimo risale al 2003), non autorizzano a ritenere raggiunta la sostenibilità dell'onere delle pensioni nel lungo periodo.

Dopo i risultati conseguiti nel 2006, in ulteriore miglioramento risulta anche il grado di efficienza dell'apparato operativo della Fondazione, conseguito implementando il supporto informatico con strumenti e procedure di avanzato livello tecnologico, che hanno dato risultati tangibili, come il miglioramento della comunicazione con l'esterno e con la comunità degli iscritti, la collaborazione con gli ordini dei medici nella trasmissione dei dati anagrafici degli assicurati, il pronto e puntuale aggiornamento degli archivi e controllo delle dichiarazioni dei redditi in collaborazione con l'anagrafe tributaria, l'altrettanta pronta evidenziazione delle evasioni contributive e conseguente approntamento delle misure repressive, una più celere emissione dei M.A.V e liquidazione dei trattamenti di pensione e delle altre prestazioni. A tanto si aggiungono un maggiore controllo dei costi, il consolidamento del patrimonio immobiliare, in via di conversione verso compendi a più elevata redditività, una maggiore professionalizzazione del personale e una maggiore coesione dell'apparato burocratico.

Rilevanti appaiono anche: la ristrutturazione del patrimonio immobilizzato e la cura nell'impiego della liquidità, che hanno aumentato la redditività complessiva e contenuto la volatilità del suo valore anche in presenza dei gravi disordini finanziari

internazionali; il miglioramento dell'immagine esterna, che deriva dall'ampiezza e dalla buona funzionalità dei servizi offerti agli iscritti; la codificazione di regole di comportamento del personale e delle misure tese a prevenire la commissione di reati, che costituiscono buona garanzia di ordine complessivo.